



**RISTORANTE  
PIZZERIA**

*La buona cucina*

Via Pianodardine 55  
83100 Avellino  
tel. 0825622041  
chiuso il lunedì  
È gradita la prenotazione

[www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it)

ANNO XXXVIII - N °. 17 - euro 0.50  
sabato 12 maggio 2012

[settimanaleilponte@alice.it](mailto:settimanaleilponte@alice.it)

# il ponte

*"Et veritas liberabit vos"*

Settimanale Cattolico dell'Irpinia



I nostri servizi:

- servizi di pulizia pubblica e privata
- servizi di pulizie professionali per uffici, comunità ed enti pubblici
- Disinfezione
- Disinfestazione e derattizzazione
- Pulizia e trattamento pietre naturali e di grande valore estetico
- Pulizia e trattamento pavimenti e rivestimenti in cotto
- Lavaggio grandi vetrate, vetri e finestre
- Pulizia aree verdi

Pace Mhp

和平 Paz

سلام Peace

دڤاڤ Paix

འཕྲིན་ལྷན་ཁག་ Damai

Frieden शान्ति

## UNA LEZIONE POLITICA

di **Michele Crisculi**



Dovremmo essere grati al Movimento Cinque Stelle per quello che è successo nell'ultima tornata elettorale, amministrativa. Dovremmo essere grati, per primi, noi cittadini, poi, anche i partiti politici, se avessero ancora un po' di buon senso. Proviamo a capire perché!

In effetti, a ben guardare, il fenomeno del grillismo (liquidato, un po' frettolosamente come l'**antipolitica**) ci ha aiutato a capire alcune cose che immaginavamo potessero accadere ma delle quali non riuscivamo a quantificare la portata.

Innanzitutto, **la prima valutazione positiva attiene al fatto che questi presunti "populisti e qualunquisti" hanno scelto la strada della democrazia e della partecipazione per manifestare il loro dissenso nei confronti della classe politica dominante.**

In secondo luogo, dobbiamo riconoscere che essi hanno dimostrato, sul campo, che **un rinnovamento radicale è possibile, quando i cittadini (soprattutto i giovani) decidono di impegnarsi in prima persona, quando vogliono mandare a casa i professionisti ed i carrieristi della politica.**

Infine, non meno importante è rilevare come il **cosiddetto voto di protesta, di cui i grillini sono stati ottimi interpreti, avrebbe potuto prendere altre strade: soprattutto quella, infarcita di ideologia, della lotta armata e/o dell'antistato.** Cosa che al momento è scongiurata perché gli eletti del movimento hanno garantito un impegno sul territorio, al servizio dei cittadini e per la soluzione dei loro bisogni concreti. **Stanno, in altre parole, disegnando e costruendo un loro progetto "tutto politico" e "tutto nuovo": una vera lezione, originale e diversa, rispetto agli schemi del passato!**

Di qui la nostra gratitudine! Che dovrebbe essere anche quella dei partiti: se avessero la consapevolezza di quello che sta succedendo! Purtroppo per loro, i primi commenti dimostrano il contrario.

continua a pag. 2

## AD AVELLINO LA BICICLETTA RESTA CHIUSA IN SOFFITTA



### "LA CITTÀ SENZA PISTE CICLABILI"

pagg. 2- 3

**C**on la crisi economica e l'elevato costo dei carburanti, negli ultimi sei mesi, in Italia **C**si è registrato un aumento del 18% di persone che, per piccoli spostamenti in città, preferiscono usare la bicicletta al posto dell'auto. L'uso della bicicletta richiede, per ragioni pratiche e di sicurezza, spazi dedicati: le piste ciclabili con attraversamenti stradali preferenziali. Al sud, tranne poche eccezioni, troviamo numerose città "maglia nera", con pochi chilometri da utilizzare per le due ruote a pedali. Nella classifica annuale di Legambiente spicca la città di Avellino con zero chilometri di piste ciclabili.

Mario Barbarisi pag. 2



**Maggio, il mese dedicato a Maria**

pag. 6



**Domenica 13 Maggio festa della mamma**

pag. 7

**Società e politica, lo spazio dei cattolici**

G. Salvatore pag. 4



**È stata trovata la fonte dell'ansia**

G. Palumbo pag. 8



**Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia**

**KALÉ**

Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100 Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso il Lunedì



Via Due Principati n° 22  
83100 Avellino - Italia

Telefono +39 0825 756360 Fax +39 0825 768847

mail: [info@sis.av.it](mailto:info@sis.av.it)

[www.sis.av.it](http://www.sis.av.it)

dalla prima di Michele Criscuoli

Certo, essi sono abituati alle valutazioni degli analisti politici, per cui adesso si muovono solo in difesa del loro orticello. Sbagliano e sbaglieranno ancora se proveranno a liquidare il fenomeno come un fatto folcloristico e temporaneo! **A vederli in TV, intenti a limitare i danni, costoro sembrano solo dei "morti viventi": tutti!**

A partire dagli eredi di Berlusconi (sconfitti non per aver appoggiato Monti, ma per aver affossato, con un governo di inetti, l'economia italiana), per passare al PD (incapace di liberarsi di quella classe politica vecchia e asfittica che li porterà, molto presto, alla definitiva sconfitta), per finire ai centristi (il nulla assoluto e permanente: un esercito di generali senza truppe, un progetto sconfitto sul nascere



perché privo di fantasia, di entusiasmo e di futuro), per non parlare della Lega (destinata ad un triste tramonto, tra faide, scissioni e fratture insanabili). Certo, queste elezioni amministrative sono state, effettivamente, sconvolgenti, ma non segnano ancora il momento definitivo della disfatta della mala pianta che domina i partiti italiani. Come spesso succede, infatti, quando si perde e si batte in ritirata, è prevedibile che i partiti si chiudano ancora più a riccio: proveranno a costruire una "linea Maginot" per proteggere i loro privilegi, il loro status, le loro prerogative.

**Sarà questo l'errore più grande, perché segnerà la loro sconfitta definitiva: perché il vento del nord e delle grandi città soffierà forte ed impetuoso anche al sud, fino alle province desolate ed abbandonate come la nostra, e sarà un vento che li spazzerà via, insieme con la loro ignoranza, la loro presunzione e la loro inutilità!**

In verità, un po' siamo preoccupati, perché quando accadono certi fenomeni gli esiti non sempre riescono ad essere migliori del passato e perché la cultura della "buona" politica non è una cosa che si improvvisa! Le esperienze passate, peraltro, confermano i nostri dubbi: basti pensare a quello che è stato il fenomeno Lega (che pure interpretò il dissenso del Nord) o alla vicenda Berlusconi (che, non lo dimentichiamo, si propose all'inizio come il "nuovo" rispetto alla partitocrazia corrotta, allora dominante). Allora i partiti provarono a fare qualcosa per cambiare ma non vi riuscirono perché tutto fu gestito dalla vecchia nomenclatura!

Oggi potrebbe essere diverso, oggi, costoro potrebbero capire che è meglio farsi da parte prima di essere condannati alla dannazione di una sconfitta indecorosa e travolgente!

Giorni fa, siamo stati al convegno della FISC a Fabriano (dove si votava per le amministrative), lì abbiamo potuto leggere uno degli slogan del Movimento 5 stelle che ci ha particolarmente colpito: **"Dobbiamo abituarci a pensare ad un politico come ad un nostro dipendente. Un dipendente che fallisce tutti i suoi obiettivi è licenziato dal suo datore di lavoro. Noi siamo, con il nostro voto, i datori di lavoro dei politici!"**

Se i nostri politici, anche i nostri amministratori (quelli comunali e degli enti di servizio), pensassero, per un solo momento, a quanta verità c'è in questo slogan dovrebbero cambiare, subito, atteggiamento! A partire da tutti quelli **che non hanno realizzato alcuno dei loro dichiarati obiettivi** e già si stanno organizzando per candidarsi alle elezioni politiche del 2013. **I cittadini avellinesi, che non hanno l'anello al naso e che non si faranno portare al voto con il guinzaglio, (per ripetere uno slogan del palermitano Orlando), li stanno aspettando, per esprimere tutto il loro motivato dissenso, per mandarli a casa definitivamente: insieme ai loro "maestri", quelli che li hanno elevati al rango di "dirigenti o leader" politici senza che avessero, mai, dimostrato alcun merito o alcuna qualità!**



dalla prima Mario Barbarisi

Con la crisi economica e l'elevato costo dei carburanti, negli ultimi sei mesi, in Italia si è registrato un aumento del 18% di persone che, per piccoli spostamenti in città, preferiscono usare la bicicletta al posto dell'auto.

L'uso della bicicletta richiede, per ragioni pratiche e di sicurezza, spazi dedicati: le piste ciclabili con attraversamenti stradali preferenziali. Al sud, tranne poche eccezioni, troviamo numerose città "maglia nera", con pochi chilometri da utilizzare per le due ruote a pedali. Nella classifica annuale di Legambiente spicca la città di Avellino con zero chilometri di piste ciclabili.

A Strasburgo si contano 330 strade a senso unico, dedicate solo ai ciclisti. A Parigi, Berlino e Barcellona, gli abitanti e i turisti possono affittare una bici in qualsiasi ora del giorno e in qualunque punto della capitale. A Londra, invece, il sindaco sta mettendo a disposizione 6 mila biciclette in diversi punti della città, al centro e nelle periferie.

Anche in Italia, nonostante il ritardo culturale, ci sono numeri positivi grazie a città che hanno scommesso sulla lenta e salubre vita a due ruote. Molte le città del nord e del centro, esempi virtuosi anche al sud. Avellino è fanalino di coda nella classifica stilata da Legambiente. Sono ben 74 le città che hanno aderito a "Centro in bici", un sistema di bike sharing, col quale ci si registra ricevendo in dotazione una chiave (o tessera magnetica) che permette di prelevare una bici nella propria città o in un'altra del circuito.

Per imparare bisogna andare a Ferrara, prima in classifica in fatto di eco sostenibilità a pedali. E' denominata "la città delle biciclette", qui il mezzo a due ruote è presente nel 90% delle famiglie e di media si contano 2 bici per nucleo familiare (fonte: Unità operativa statistica Comune di Ferrara).

A Reggio Emilia la bicicletta fa parte del "Piano urbano di mobilità", rientrando nell'Accordo di programma regionale sulla qualità dell'aria. In pratica, si calcola che in dieci anni la rete esistente arriverà a 300 chilometri. Mentre a Bolzano è ormai in funzione da poco più di due anni il primo "bicycle barometer" per misurare tutti i passaggi di ciclisti.

A Bari l'assessore alla Mobilità e al traffico ha conquistato il premio "Ambientalista dell'anno", modificando il capoluogo con isole pedonali e bike sharing.

Infine, c'è chi è pronto a giurare che, oltre all'ambiente, la bicicletta può giovare anche alle casse dello Stato (Comune) se solo si riuscisse a rendere più efficiente la macchina del cicloturismo, così come hanno fatto gli svizzeri. Il loro sistema "Cycling in Switzerland" rende, infatti, ogni anno 100 milioni di euro. Nel Belpaese, sono già molti gli stranieri pronti a pedalare in Maremma, lungo l'Adige o sulla neonata Treviso-Ostiglia. In Irpinia e ad Avellino questi discorsi sono pura fantascienza. Si pensa ad opere faraoniche ed inutili come nel caso del tunnel ma non si pensa a creare piste ciclabili, eppure diminuirebbe l'inquinamento, il traffico veicolare e ci sarebbe anche maggiore salute dei cittadini impegnati in una piacevole attività fisica. Non è un caso se nelle città dove si fa uso maggiore di biciclette la popolazione conserva una migliore forma fisica e presenta minori rischi di malattie cardiovascolari. Vedendo come altrove vengono attuate queste soluzioni che migliorano la qualità della vita e rendono piacevole spostarsi e vivere la propria città ci chiediamo: "A cosa pensano gli amministratori e che soluzioni hanno adottato per rendere bella e fruibile la città?" Ricordiamo che la sonora bocciatura proviene da un istituzione come Legambiente che raccoglie i dati di tutte le città italiane. Del resto non è un caso se le biciclette degli avellinesi giacciono in soffitta coperte da teli.

## IL LACENO SI TINGE DI ROSA

# TORNA IL GIRO D'ITALIA



L'Irpinia in maglia rosa. Anche domani, è previsto l'arrivo dell'ottava tappa della più importante corsa ciclistica nazionale. I numerosi appassionati delle due ruote avranno la possibilità di vede-

re dal vivo, a circa 1050 metri sul livello del mare, corridori del calibro di Scarponi, Basso, Cunego, Kreuziger, Schleck, Rodriguez e Rujano, che si sfideranno lungo un percorso di 229 chilometri (adatto a passisti-scalatori) con partenza da Sulmona alle ore 11 e arrivo previsto intorno alle 17, dopo aver attraversato altri sette paesi dell'Avellinese: Pietradefusi, Montemiletto, Chiusano San Domenico, Castelvetero sul Calore, Montemarano, Cassano Irpino e Montella.

Il Giro torna così al Laceno dopo 14 anni (l'ultima volta nel 1998), con le immagini di un'avvincente battaglia tra Pantani, Bartoli e Zulle ancora ben impresse nelle menti degli sportivi locali, e non solo.

La speranza è che il mondo del ciclismo, ormai dilaniato dal doping e da interessi extrasportivi, possa tornare a regalare le emozioni del passato: per questo ci auguriamo che il traguardo del Laceno sia un punto di partenza, e non di arrivo.

**Antonio Iannaccone**

# LA MOBILITA' IN ITALIA, IN EUROPA E NEL MONDO

**Come si evince dai dati (Legambiente) ad Avellino la presenza di piste ciclabili è vicina allo zero, così come l'uso della bicicletta per gli spostamenti. Il capoluogo irpino è in fondo alla classifica italiana**

**Una pista ciclabile** (o percorso ciclabile o ciclo-pista) è secondo la definizione del **Codice della strada** (articolo 3, punto 39): "parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi". In parole più semplici si tratta di un percorso protetto o comunque riservato alle biciclette, dove il traffico motorizzato è escluso.

Lo scopo di tali percorsi è separare il traffico ciclabile da quello motorizzato e da quello pedonale, che hanno velocità diverse, per migliorare la sicurezza stradale e facilitare lo scorrimento dei veicoli.

Nel nostro Paese, a dispetto di centri storici a misura di carrozza più che di Suv, c'è uno dei **più alti indici di motorizzazione al mondo**, che continua peraltro a crescere senza sosta: eravamo a 501 autovetture ogni 1.000 abitanti nel 1991, siamo a oltre 600 oggi.

In tutto il mondo ci superano solo Stati Uniti (760), Lussemburgo (659), Malesia (640) e Australia (610), mentre la media Europea dei 27 Paesi dell'Unione si attesta a 463, con molte nazioni, non certo più povere della nostra, che hanno meno auto procapite:

463 ogni 1.000 abitanti nel Regno Unito, 429 in Olanda, 354 in

Danimarca.

Il dato del parco auto in circolazione è ancora più sconcertante se si restringe lo sguardo alle città: a **New York ci sono 20 auto ogni 100 abitanti**, a Tokio 27, a Londra 36, a Barcellona 41, a Parigi 45, a Los Angeles 57, a San Francisco 64.

**Nel comune di Roma, invece, sono 76!** Nei nostri centri urbani gli elevati livelli di congestione e la mediocre qualità ambientale che interessa con frequenza crescente un consistente numero di città dovrebbero rendere evidente l'esigenza, quando non l'urgenza, di sperimentare nuovi approcci alla gestione del traffico urbano, non più solamente ispirati alla logica dell'offerta (nuove strade, nuovi parcheggi, nuovi svincoli, nuovi bus...), ma finalizzati a governare e **orientare anche la domanda e il modo in cui viene soddisfatta**, ottimizzando, dove possibile, il critico rapporto fra flussi di traffico e capacità della rete stradale.

**In Olanda, il 27% degli spostamenti urbani viene effettuato in bicicletta**, in Danimarca il 18%, in Svezia il 12,6%.

**Mediamente in Europa il 9,45% degli spostamenti è realizzato in bicicletta**, percentuale più che doppia rispetto a quella italiana.



**Helsinki possiede la rete ciclabile più estesa (oltre 1.500 km)** seguita da Stoccolma e Hannover (circa 750 km).

**Monaco è la grande città dove è presente la più alta percentuale di persone che utilizzano abitualmente la bicicletta** negli spostamenti casa-lavoro (8%). Gli europei mediamente si spostano in bici 50 volte l'anno e percorrono 125 chilometri.

**In Danimarca si pedala mediamente 2,6 km al giorno**, in Olanda 2,3 km.

Al contrario in molte città europee ci si sta muovendo sui due fronti che

consentono una mobilità più spedita, più pulita, più sicura, più attenta alla qualità della vita e dell'ambiente: **il contenimento della domanda di trasporto individuale motorizzato** e l'incentivo a forme di trasporto diverse dall'auto privata, favorendo i mezzi collettivi, elettrici e su rotaia, i trasporti a propulsione umana (bici, piedi) e lasciando alle macchine solo quegli spostamenti che non sono proprio realizzabili con altri veicoli, spingendo però su formule on demand o sul *pay per use* come il taxi, il noleggio o il *car-sharing*, il *car-pooling*. Fino a non molti anni fa, prima di

essere rimpiazzata da un ingorgo pressoché costante, la bicicletta era il mezzo di trasporto urbano per eccellenza. In Italia si pedala ancora moltissimo, ma per sport e non per soddisfare l'esigenza di mobilità. Lo dimostrano, indirettamente, i numeri del parco circolante: nel nostro Paese ci sono circa 30 milioni di biciclette. In numeri assoluti siamo sesti al mondo, dopo Cina (450 milioni), Usa (100 milioni), Giappone (75 milioni), Germania e India (63 milioni). Ma nel traffico questa massa di manubri e catene (che pure non è lontana dal numero di 35 milioni di autoveicoli) non si vede.

La capacità di riconquistare le strade alla ciclopedonalità, anche in comuni che sembrano essersi completamente convertiti agli spostamenti motorizzati, appare senza dubbio possibile quando si fa un giro nelle città dei Paesi Bassi o della Danimarca o - rimanendo in Italia - dell'Emilia Romagna. Il fatto che alcune regioni siano più pedalabili di altre non deriva certo dalle condizioni meteo, dall'orografia e nemmeno da una più spiccata predisposizione culturale della popolazione. L'abitudine alla mobilità dolce deriva, molto più semplicemente, dalle scelte della politica locale.

## Le piste ciclabili nel nostro Paese



Confrontando i **dati di Legambiente**, risulta che l'estensione delle piste ciclabili è triplicata negli ultimi 10 anni, ma la sorpresa viene dal fatto che la percentuale di spostamenti urbani in bicicletta in Italia (calcolata sul totale degli spostamenti) è rimasta esattamente uguale, appena il 3,8%. Un problema culturale insomma, non basta avere le piste ciclabili se si usa solo e sempre la macchina, ma anche un problema di gestione della viabilità e di programmazione di medio-lungo periodo.

Ci sono poi in Italia diverse situazioni di eccellenza, a partire da **Bolzano** che ha riorganizzato la modalità cittadina privilegiando i mezzi di trasporto più lenti. Grazie a una politica integrata di interventi (limitazioni della velocità delle auto, ciclo-piste, segnaletica, campagne pubblicitarie e di informazione...) la ripartizione modale dei 3,5 spostamenti quotidiani degli abitanti è la seguente: il 29,5% va a piedi, il 29% in bici, il 27,2% in auto, il 7,6 in bus e treno, il 6,7 in moto. A **Padova** c'è la più alta densità di vie ciclabili, ci sono 140mila spostamenti ciclistici giornalieri, con uno share per i pedali del 17% e l'obiettivo dell'amministrazione comunale di arrivare al 25% nei prossimi cinque anni.

A **Reggio Emilia** la bicicletta copre il 15% della domanda di mobilità (con punte anche del 30%) e rispetto al 2005 l'incremento degli accessi in bici in centro storico è del 5%.

Sempre in Emilia Romagna c'è poi quella che da tempo viene indicata come la città delle biciclette - **Ferrara** - con una percentuale di ciclisti urbani pari a un terzo della popolazione (il 56% degli abitanti si muove in auto, il 27% in bici, l'8% a piedi, il 5% in bus e treno, il 3% in moto, l'1% in taxi).

Uscendo da quei pochi Comuni che hanno lavorato bene su questo fronte, l'impressione è che ovunque ci sia una sorta di ripartenza della bicicletta, anche se il più delle volte sembra essere figlia dello spontaneismo dei singoli più che di interventi sul sistema dei trasporti tesi a favorire la mobilità ciclabile urbana (rete di itinerari protetti integrati nella normale rete viaria, zone30, segnaletica stradale dedicata, attenzione alla sicurezza...).

**Come si evince dai dati ad Avellino la presenza di piste ciclabili è vicina allo zero così come l'uso della bici per gli spostamenti, trascinando il capoluogo irpino in fondo alla classifica.**

Pos.	Città	km tot.	Pos.	Città	km tot.	Pos.	Città	km tot.
1	Modena	190	32	Vercelli	36	63	Catanzaro	7
2	Torino	175	33	Udine	32	64	Siracusa	7
3	Reggio Emilia	155	34	Lucca	32	65	Belluno	6,9
4	Padova	138	35	Bergamo	28	66	Bari	6,5
5	Brescia	118	36	Monza	27	67	Campobasso	6,4
6	Bologna	117	37	Pisa	27	68	Oristano	6
7	Roma	115	38	Maraka	27	69	Acosta	6
8	Parma	100	39	Pordenone	25	70	Rieti	6
9	Ravenna	84	40	Verbania	25	71	Perugia	6
10	Ferrara	80	41	Terni	23	72	Biella	5,7
11	Venezia	63	42	Novara	22	73	Gorizia	5,2
12	Forlì	63	43	Palermo	21	74	Brindisi	5,2
13	Milano	75	44	Arezzo	19	75	Ancona	4,8
14	Rimini	73	45	Benevento	18	76	Salerno	4,5
15	Prato	70	46	Trieste	18	77	Crotone	4,5
16	Firenze	66	47	Reggio	17	78	Frosinone	4
17	Cesena	66	48	Foggia	17	79	Macerata	4
18	Verona	56	49	Cosenza	15	80	Messina	3,8
19	Cimberna	53	50	Sondrio	14	81	Lecco	3,5
20	Pesaro	52	51	Pescara	14	82	Genova	2,8
21	Piacenza	50	52	Asti	11	83	Sassari	2,7
22	Bolzano	50	53	Varese	10	84	Trapani	2,5
23	Treviso	43	54	Taranto	10	85	Cagliari	2
24	Trento	41	55	Latina	10	86	Ragusa	1,5
25	Lecco	39	56	Livorno	9,4	87	Chieti	1
26	Mantova	38	57	La Spezia	8,6	88	Taranto	1
27	Vicenza	36	58	Caserta	8,2	89	Catania	0,8
28	Alessandria	35	59	Como	7,7	90	Ragusa	0,8
29	Cuneo	37	60	Siena	7,7	91	Avellino	0,3
30	Pavia	36	61	Savona	7,6	92	Isernia	0
31	Lodi	36	62	Pistoia	7,6	93	Nuoro	0



## La bicicletta in Italia - I numeri

Legambiente ha cercato di valutare l'offerta ciclabile di una città considerando i chilometri di piste ciclabili in sede propria, i chilometri di piste ciclabili in corsia riservata, i percorsi misti pedonali e ciclabili, le zone con moderazione di velocità a 30 km/h, che, opportunamente pesati, hanno concorso a formare l'indice di "metri equivalenti" di percorsi ciclabili ogni 100 abitanti.

È opportuno fare una precisazione: i dati disponibili sono solamente in grado di misurare l'estensione dei percorsi ciclabili e non il grado di sicurezza, la funzionalità e la distribuzione all'interno della città.

Complessivamente le piste ciclabili, presenti nei 93 capoluoghi che hanno inviato i dati, si estendono per poco meno di 3.230 chilometri, in crescita rispetto ai dati del 2008 (circa 380 km in più) e del 2007 (730 km in più).

Analizzando l'indice di ciclopedonalità, 30 città hanno valori superiori ai 10 "metri equivalenti" ogni 100 abitanti: tra queste si segnalano **Reggio Emilia e Lodi**, che hanno valori superiori ai 30 "metri equivalenti" ogni 100 abitanti, e altre 9 città (Modena, Mantova, Vercelli, Cremona, Forlì, Ravenna, Cuneo, Ferrara, Piacenza) con valori superiori ai 20 "metri equivalenti". La presenza di zone con moderazione di velocità a 30 km/h è invece segnalata in una cinquantina di città. Considerando invece esclusivamente l'estensione lineare delle ciclabili urbane (ed escludendo le piste nelle aree verdi e quelle con finalità esclusivamente ricreative) sono 8 le città che hanno percorsi superiori ai 100 chilometri: Modena, Torino, Reggio Emilia, Padova, Brescia, Bologna, Roma e Parma.

Altri numeri interessanti arrivano dal bike sharing, servizio ormai attivo in 150 comuni italiani e che, si stima, nel corso del 2011 dovrebbe raggiungere i 200mila utenti. Le 6.000 bici condivise italiane, tuttavia, sono ancora poche, ma soprattutto è basso l'apporto che possono fornire a una migliore mobilità urbana.

A Parigi e Lione, ad esempio, dove la bici in affitto è ormai un mezzo di trasporto a tutti gli effetti, il rapporto mezzi di bike sharing/abitanti è di 1 a 100 e di 1 a 160. Nelle nostre tre città con più mezzi a pedali a disposizione (Modena, Milano e Cuneo) il rapporto bici/abitanti è di 1 a 1.000.



**Alfonso Santoli**

## SPRECOPOLI

**Ai politici paghiamo anche le cure.... Tra terapia del sonno, monitoraggio del ciclo sonno-veglia e test positivo della personalità**



L'intenso lavoro tra emendamenti Le proposte e **stancanti maratone in aula (si far per dire) provocano tensioni e ansia nei deputati**, i quali sono costretti a ricorrere a cure adeguate, a nostre spese.

Le prestazioni sanitarie sono pagate direttamente, in convenzione, dal "fondo per la solidarietà dei deputati".

Nel tariffario troviamo che per la **terapia del sonno** l'importo singolo per i politici "convenzionati" è di 516,46 euro.

Chi ricorre a questa terapia significa che "non riesce a riposare serenamente" ha bisogno di **sedute rilassanti** (molto più di alcune giornate di inattività tra i banchi di Montecitorio) e quindi **nessita** di farmaci per dormire e per fermare gli stati nervosi.

Per il monitoraggio del ciclo **sonno-veglia** occorrono **258,23 euro**, per l'elettroshock con narcosi **154,94 euro** e per il test protettivo della personalità **77,47 euro**.

La casta versa una quota minima del proprio stipendio lordo al fondo per la solidarietà dei deputati che **hanno diritto a prestazioni a prezzi ribassati anche del 50% rispetto al listino per noi comuni mortali**, in base a convenzione stipulata con uno studio medico privato, guarda caso, nel centro di Roma: lo "studio diagnostico Pantheon".

A tutto ciò si aggiunge un'assistenza integrativa che prevede anche **fanghi e shiatsu terapie, cronoterapia curativa con acque termali, fangoterapia e le grotte termali per una spesa di 1860 euro l'anno**.

La spesa annua oscilla tra gli **11 e i 12 milioni**.

Per fortuna, fino a questo momento, **le cure estetiche non fanno parte dei rimborsi riservati alla casta**. I nasi o le labbra rifatti non sono contemplati nel tariffario dell'assistenza sanitaria a nostre spese.

## «Antipolitica diseducativa ma lo Stato attui piani più incisivi»

(cardinal Angelo Bagnasco)

«Oltre ad essere particolarmente attaccati e dipendenti dalle cose materiali, ad allontanare sempre più i giovani dalle istituzioni è la cosiddetta antipolitica, aspetto questo negativo e diseducativo. Ci vuole quindi una netta inversione di tendenza». Lo ha detto il presidente della Cei, cardinal Angelo Bagnasco.

«**Le istituzioni attuino politiche più incisive**». «In termini di lavoro, disoccupazione, sempre più crescente, e servizi migliori da offrire alla gente, servono, da parte delle istituzioni preposte, politiche più incisive e mirate - ha detto Bagnasco - Tutto questo impegno deve, chiaramente, avere un'attenzione ancora maggiore verso le regioni più in difficoltà come ad esempio la Calabria».

«**La Chiesa aiuti le famiglie, senza di loro non c'è futuro**». «La Chiesa, come ha sempre fatto, si sta impegnando affiancando e aiutando le famiglie in difficoltà - ha detto Bagnasco - Stiamo creando una sorta di rete e quindi di aiuto e sostegni attraverso i sacerdoti e le parrocchie. Tutto ciò perché la Chiesa è fortemente convinta che le famiglie costituiscano il cuore della società. Senza famiglie unite, infatti, non ci potrà essere futuro».

«**Servono piani economici e sociali**». «In tema di contrasto a tutte le forme di illegalità, l'azione della Chiesa è sotto gli occhi di tutti - dice Bagnasco - Bisogna, comunque investire sull'unità delle famiglie. Servono piani economici e sociali adeguati altrimenti il sistema generale si scolla, col rischio di vedere aumentare diverse forme di illegalità».



## Società e politica, lo spazio dei cattolici

**Per costruire il delicato percorso osmotico che dal prepolitico approda all'agone politico è stata promossa un'adeguata formazione all'impegno socio-politico dei cattolici italiani?**



**Gerardo Salvatore**

Lo sforzo significativo compiuto all'interno dei laboratori tematici dell'ultimo Convegno Ecclesiale della diocesi di Avellino ha fatto riemergere, con coraggio e grande senso di responsabilità

laicale, alcuni interrogativi ancora senza riscontri progettuali, che animano l'attuale dibattito socio-culturale a fronte dei mutamenti epocali attuali. Uno degli interrogativi riemersi riguarda la visibilità e la rilevanza politica dei cattolici: cattolici "senza Patria?"

Qualche anno fa Giuseppe De Rita sulle pagine del Corriere evocava l'annoso e attuale problema che agita il mondo cattolico che - **nonostante la sua quotidiana capacità di produrre significative relazioni interpersonali e una tendenziale vita comunitaria** - a fianco soprattutto degli emarginati, degli svantaggiati, delle "solitudini" materiali e morali prodotte dall'attuale sfilacciamento comunitario - non vede corrisposta un'adeguata incisività politica. E ciò - secondo De Rita - per una insufficiente traduzione di questi **"carismi caldi"** in proposta politica e per la carenza di luoghi **"intermedi"** in cui sia possibile questa finalizzazio-



ne dell'azione sociale allo sviluppo collettivo del paese. Ovviamente il confronto è aperto sulla complessa tematica anche se una, credo fondamentale, considerazione va subito fatta: **per costruire il delicato percorso osmotico che dal prepolitico approda all'agone politico è stata promossa un'adeguata for-**

**mazione all'impegno socio-politico dei cattolici italiani?** Tutti sappiamo, frattanto, che l'essere "nel" mondo ma non "del" mondo indica al discepolo di Gesù un crinale sottile e una strada stretta. L'ultimo congresso nazionale di Roma delle ACLI, tra le tante significative proposte avanzate, ha ribadito che, mai come nel-

l'attuale momento storico, ai laici cristiani, in particolare, sono consentite **"estraneità"** alla storia in cui il verbo si è incarnato. Oggi più che mai, dopo il declino delle ideologie e nel disancoramento della post-modernità da ogni categoria di certezza, rischiamo di cadere nella tentazione di un cattolicesimo **"religione civi-**

**le"**, mero cemento etico capace di fungere da collante valoriale per la nostra precaria convivenza. Pur tuttavia non possiamo, non dobbiamo **"ritirarci"** dal mondo in una testimonianza "nuda" che rifiuta ogni mediazione e ogni impegno verso il mondo reale, imperfetto, dove i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.

L'approdo programmatico e progettuale di tale consapevolezza ripropone l'esigenza di individuare il compito e lo **spazio dei cattolici** nella vita pubblica del nostro Paese, in questa precisa e decisiva fase storica e culturale. La vocazione riformatrice dei cattolici ha una radice profonda che poggia su due pilastri: il rifiuto di una concezione riduttivistica della politica come pura gestione dell'esistente mediante il consenso e la **fiducia incessante nella forza del bene che agisce come un fermento rigeneratore della storia e nelle realtà penultime**. Ancora una volta: la forza della **carità** e l'assillo della **giustizia**. Rimuovere questo orizzonte dalla politica ci fa dimenticare la posta in gioco: i risultati delle ultime elezioni amministrative costituiscono un altro campanello d'allarme per coloro che non considerano la politica un prezioso servizio per la costruzione del bene comune.



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

## SEMPLIFICAZIONI TRIBUTARIE “UFFICIALI”: APPROVAZIONE DEFINITIVA

PUBBLICATA SULLA G.U. DEL 28 APRILE LA LEGGE N. 44/2012

**I** decreto sulle semplificazioni fiscali (DL 16/2012) è finalmente diventato legge dello Stato: la n.44/2012. Infatti dopo l'esame degli emendamenti ed una corsa per rispettare i tempi parlamentari previsti, la gran parte delle aspettative sono state soddisfatte con l'unica eccezione della scomparsa del fondo che avrebbe consentito una riduzione delle tasse a partire dal 2014. Pertanto niente taglio IRPEF per milioni di italiani, ma novità importanti per il pagamento dei debiti tributari ed Equitalia più morbida per i morosi. Ecco i punti di principale importanza della legge:

• **DEBITI TRIBUTARI:** diventa flessibile la rateizzazione dei debiti tributari. **I contribuenti potranno pertanto pagare di meno nella fase iniziale e di più successivamente, superando, così, il calo di liquidità iniziale.** A tal proposito il debitore può chiedere un piano di rateazione che gli permetterà di usufruire di pagamenti costanti nel tempo con rate crescenti per ogni anno. Una volta accolto il piano si blocca, altresì, l'eventuale accensione di ipoteca.

• **EVASIONE FISCALE:** il Governo sta predisponendo controlli severi su scontrini e ricevute fiscali. **Detti controlli prevedono, altresì, un potenziamento del "117", il servizio telefonico gratuito attraverso cui si possono denunciare gli esercenti che incassano pagamenti in nero.**

• **USO DEL CONTANTE:** gli stranieri non ricadranno nel limite di tracciabilità dei 1.000 euro per i propri acquisti in contanti, che vale invece per gli italiani. Questa misura dovrebbe permettere di incoraggiare gli acquisti da parte dei turisti in arrivo dalle nazioni più ricche del mondo. Ad ogni modo, la deroga prevede che il negoziante fotocopii il passaporto del cliente straniero e che i soldi incassati devono essere versati, obbligatoriamente, sul proprio conto entro due giorni, allegando al versamento la fotocopia del documento.

• **STUDI DI SETTORE:** saranno previste punizioni severe per chi falsifica le risposte o si sottrae al questionario sugli studi di settore. Non solo saranno irrogate sanzioni pecuniarie, ma si correrà il rischio di essere inclusi nelle liste selettive da cui gli ispettori del fisco selezioneranno i soggetti cui dare priorità nei controlli fiscali.

• **EQUITALIA:** la riscossione dell'agente di riscossione diventerà meno rigida. Prevista la possibilità di poter prolungare le attività delle imprese morose, senza correre il rischio di blocchi. **Infatti nel caso in cui Equitalia dovesse procedere al pignoramento di beni strumentali, il titolare dell'impresa rimarrà comunque in qualità di custode giudiziario dei beni stessi e, come tale, permetterà di continuare l'attività.** Meno aggressivo, altresì, il pignoramento di stipendi, salari ed altre indennità relative al rapporto di lavoro, a causa dei debiti tributari. **La pignorabilità del quinto di tali somme, prevista dal codice di procedura civile, resta in piedi soltanto per gli importi superiori a 5.000 euro. Per i debiti inferiori vengono fissati, invece, due scaglioni: fino a 2.000 euro, si può pignorare al massimo un decimo dello stipendio, per somme superiori a 2.000 euro e fino a 5.000 euro, la pignorabilità sale ad un settimo degli emolumenti del debitore. Infine, bisogna evidenziare che non ci sarà né espropriazione immobiliare né iscrizione di garanzia ipotecaria**



da parte dell'agente della riscossione se il debito è inferiore a 20.000 euro ( il limite precedente era di 8.000 euro).

• **COMPENSAZIONE CREDITI IVA:** si riduce da 10 a 5 mila euro la soglia per l'invio preventivo all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione che attesti il diritto al credito Iva da portare in compensazione. Di conseguenza, si restringe in maniera molto significativa il numero delle operazioni di compensazione che vengono fatte, sostanzialmente, in automatico dai contribuenti. Ciò anche per evitare abusi in tale specifico campo.

• **PARTITE IVA INATTIVE:** l'Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati in possesso dell'Anagrafe Tributaria, **individuerà i titolari di partita IVA che, sebbene obbligati, non hanno dichiarato la cessata attività, e comunicherà loro che vi provvederà d'ufficio.** Gli interessati avranno 30 giorni di tempo per segnalare eventuali elementi non considerati dal Fisco o valutati erroneamente. **La sanzione per non aver comunicato la cessazione dell'attività (da 516 a 2.065 euro) verrà iscritta a ruolo a titolo definitivo, a meno che il contribuente paghi, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, un terzo dell'importo minimo, cioè 172 euro.**

• **PROROGA DI FERRAGOSTO:** gli adempimenti fiscali ed i versamenti unitari delle imposte in scadenza dal 1° e il 20 agosto di ogni anno potranno essere effettuati entro il termine ultimo del 20 agosto, senza alcuna maggiorazione. La disposizione mette a regime la c.d. "proroga di ferragosto", puntualmente attivata ogni anno per evitare scadenze a ridosso della festività di metà mese.

• **CREDITI TRIBUTARI DI MODESTA ENTITA':** dal 1° luglio 2012 sale a 30 euro il limite di "inesigibilità". Infatti gli Uffici non procederanno ad accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti tributari erariali, regionali e locali, quando l'ammontare dovuto per ciascun tributo (comprensivo di sanzioni ed interessi), riferito a ciascun periodo d'imposta, non va oltre il predetto importo. Per evitare abusi, il nuovo limite (il vecchio era pari a 16,53 euro) non varrà se il credito deriva da ripetute violazioni degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo.

• **INADEMPIMENTI FORMALI SENZA CONSEGUENZE:** il contribuente che, pur in possesso dei

presupposti sostanziali previsti dalla norma, commette errori formali, non perde il diritto ad fruire di determinati benefici fiscali o l'accesso a regimi opzionali, se sana l'irregolarità provvedendo ad effettuare l'adempimento entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile da presentare (IRPEF, IRAP o IVA) e pagando la sanzione di 258 euro ( per questo tipo di versamento non è possibile la compensazione con eventuali altri crediti vantati). Tutto ciò, sempre che, ovviamente, la violazione non sia stata già constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento.

• **IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA):** appena sorta, già sono state apportate sostanziali modifiche alla disciplina in vigore, vediamole in una breve sintesi.

- **Per il pagamento dell'imposta relativamente alla sola abitazione principale e relative pertinenze è stato previsto che il pagamento possa avvenire anche in tre rate fissate al giorno 16 dei mesi di giugno, settembre e dicembre (per le prime due rate unicamente con mod. F 24, mentre per quella di dicembre anche tramite bollettino postale).** Per ciascuna delle prime due rate andrà corrisposto un terzo del tributo, calcolato applicando l'aliquota di base ( 0,4%) e la detrazione (200 euro, più ulteriori 50 euro per ogni figlio convivente di età non superiore a 26 anni, fino ad un massimo di 4). A metà dicembre va versato il saldo con conguaglio sulle rate precedenti, tenendo conto delle

eventuali modifiche alle aliquote che potrebbero essere adottate dai Comuni e dal Governo nel corso dell'anno. Chi vorrà, viceversa, potrà optare per una bipartizione, assolvendo l'Imu nelle "due" tradizionali rate, la prima entro il 16 giugno (pari al 50% dell'imposta calcolata con aliquota base e detrazione), l'altra entro il 16 dicembre a conguaglio.

- **I benefici per l'abitazione principale spettano se il possessore e il suo nucleo familiare hanno stabilito in quell'immobile dimora e residenza anagrafica.** Se i componenti del nucleo familiare dimorano o risiedono in appartamenti diversi ubicati nello stesso comune, l'aliquota agevolata e la detrazione si applicano comunque ad un sola casa.

- **Per le persone anziane o disabili, proprietari o usufruttuari di una casa di abitazione, che acquisiscono la residenza in strutture di ricovero o sanitarie, i comuni interessati potranno considerare l'immobile stesso come adibito ad abitazione principale e, quindi, di riconoscere il diritto a fruire per esso dei relativi benefici (aliquota agevolata e detrazione), a condizione, però, che l'alloggio non deve essere affittato.**

- **E' stata introdotta la riduzione al 50% della base imponibile per quegli immobili dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per i fabbricati di interesse storico ed artistico.**

- **Il moltiplicatore da utilizzare per il calcolo della base imponibile dei terreni agricoli viene elevata da 130 a 135, mentre viene specificato che il moltiplicatore 110 spetta per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, quando posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.**

- **Per la casa coniugale, in caso di separazione o di divorzio, l'Imu sarà dovuta dal coniuge che l'ha ricevuta in assegnazione.**

- **Dal prossimo anno, le delibere dei Comuni in materia di IMU, affinché abbiano efficacia retroattiva dal 1° gennaio, dovranno essere pubblicate sul sito del dipartimento delle Finanze entro il 30 aprile; gli enti locali avranno tempo fino al 23 aprile per inviarle, esclusivamente in via telematica.**

- **Il termine previsto per la presentazione della prima dichiarazione IMU è fissato al 30 settembre 2012 relativamente agli immobili per i quali l'obbligo è sorto dal 1° gennaio 2012. Il relativo modello sarà approvato con decreto ministeriale che dovrà anche disciplinare i casi in cui la dichiarazione va presentata.**

# KALÉ

## Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tei 0825/622041

**Chiuso Il Lunedì**

# il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc



**Proprietà Diocesi di Avellino**  
fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"  
Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

**Direttore responsabile**  
Mario Barbarisi

**Redazione:**

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

**Stampa:** Poligrafica Ruggiero - Avellino

**Registrazione** presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

**Iscrizione al RNS** n. 6.444 **Iscrizione ROC** n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

# MAGGIO, IL MESE DEDICATO A MARIA

**Nella prima metà del XIX secolo il mese di maggio era già affermato in tutta l'Europa e in America si diffuse anche nei paesi di missione. Venne indulgenziato da Pio VII (1815), Gregorio XVI (1833) e Pio IX (1859).**



La pratica di un "mese mariano" è diffusa in molte Chiese sia dell'Occidente che dell'Oriente. Tuttavia, mentre in Oriente il "mese della Theotokos" è strettamente ancorato alla Liturgia che lo rende, quindi, plausibile, in Occidente i "mesi mariani", sorti in un'epoca in cui si faceva poco e nessun ricorso alla Liturgia come a forma normativa del culto cristiano, si sono sviluppati indipendentemente dal ciclo liturgico. Ancora oggi essi non hanno raggiunto espressioni celebrative adeguate alla grande rilevanza popolare. L'istituzione del mese di maggio dedicato a Maria in Occidente non è molto antica, perché si tratta di una devozione rapidamente diffusasi e radicatasi nella pietà popolare verso la fine del XVI secolo. Questa devozione affonda le sue radici nell'usanza rinascimentale, secondo la quale gli innamorati si scambiavano omaggi cortesi proprio a maggio, quando

la natura in fiore appare ricca di spunti e suggestioni per celebrare l'amore. Il tentativo di superare gli abusi e cristianizzare queste feste, da parte di zelanti sacerdoti, apparirà come il nobile gesto di rivolgere l'omaggio della natura e dei cuori in onore di Maria, la creatura più alta e più bella tra tutte le donne.

Il primo ad associare la figura di Maria con il mese di maggio, sembra essere stato il re di Castiglia e León, Alfonso X il Saggio (†1284). Una sua "Cantigas" dedicata a celebrare le feste stagionali di maggio, vede nella devozione a Maria il modo per coronarle e santificarle degnamente. Suso di Costanza (†1336) compose dei "saluti" con cui dedicava alla Vergine la primavera. A Parigi, nel XIV secolo la confraternita degli orfici, era solita portare il 1 maggio a Notre-Dame un "maio", una pianta, cioè, adorna di pietre preziose, emblemi e nastri. I primi accenni al

mese di maggio si trovano nell'opera Maggio spirituale del benedettino tedesco Wolfgang Seidl (†1562) edito nel 1549 a Monaco di Baviera. Intanto a Roma S. Filippo Neri (†1596) era solito invitare i suoi ragazzi a compiere "ossequi" a Maria in questo mese, ornando di fiori le sue immagini, cantando le sue lodi e compiendo atti di virtù e mortificazioni. Nel 1677, il domenicano A. D. Guinigi, fonda a Fiesole una specie di confraternita chiamata "Comunella" che comincia a dedicare a Maria nel mese di maggio pratiche di devozione settimanali che, dal 1701, diventeranno giornalieri. Sul finire del secolo si registra a Napoli nella Chiesa di S. Chiara e a Mantova in quelle di S. Nicolò e S. Maria delle Grazie, l'uso di onorare la Vergine con canti, pratica diffusasi anche in Germania. Nel 1692, infatti, il cappuccino L. V. Schneuffis, pubblica una prima raccolta di canti mariani per il mese di maggio.

I veri ispiratori del mese di maggio vengono considerati tre gesuiti: A. Dionisi che, con il suo Mese di Maria, pubblicato a Verona nel 1725, lancia la struttura celebrativa del mese che comprende: meditazione, esempio, fioretto e giaculatoria; P. Latomia che, nel 1758, pubblica a Palermo un Mese di Maggio con una serie di meditazioni giornalieri di contenuto mariano. Il libro verrà tradotto da P. Dorè in francese e sarà il veicolo della diffusione del mese di maggio in Francia, Germania e Irlanda; A. Muzzarelli che pubblica nel 1785 a Roma "Il mese di maggio" che riprende le tematiche delle verità eterne e termina con la consacrazione a Maria.

Il libro, che conobbe oltre cento edizioni, consiglia la pratica più a livello domestico che ecclesiastico - comunitario. Nella prima metà del XIX secolo il mese di maggio è già affermato in tutta l'Europa e in America e si diffonde anche nei paesi di missione. Viene indulgenziato da Pio VII (1815), Gregorio XVI (1833) e Pio IX (1859). Nello stesso secolo e nella prima metà del XX, sacerdoti e centri religiosi, parrocchie, santuari, cappelle ecc., vedono nel mese di maggio l'occasione propizia per cicli di predicazione, quasi un sostitutivo del quaresimale o appendice di esso.

Il magistero anche recente ha ricono-

sciuto con vari documenti l'importanza della pia pratica per tutta la cattolicità.

L'uso di recitare il Rosario diventa motivo di ispirazione per la nascita della "Corona dell'Addolorata" che si sviluppa parallelamente al culto dell'Addolorata. La forma embrionale viene individuata nella pratica di recitare ogni sabato sette Pater e sette Ave in onore dei Sette dolori di Maria, pratica indulgenziata nel 1607 da Papa Paolo V. Il servita Arcangelo Ballottini da Bologna, morto nel 1622, suggerisce l'adattamento del Rosario ai dolori di Maria meditando i misteri dolorosi e riflettendo sui dolori. Col tempo la struttura rosariana sarà specificata meglio: la decade del Rosario verrà sostituita con il "settenario". Già nel 1678 la "Corona dell'Addolorata" presentava i seguenti elementi rituali: Introduzione, Enunciazione del dolore, Pater, Sette Ave Maria, Orazione, Tre Ave per riverenza delle lacrime sparse da

sione della "Corona dell'Addolorata", i Serviti ottengono da Leone XIII di recitarla nelle loro chiese al posto del Rosario. Una formula nuova della preghiera ha una parte centrale caratterizzata dalla mediazione dei "rifiuti" di Gesù e di Maria secondo la categoria biblica. Si meditano quindi sette rifiuti: Rifiuto di Maria partoriente da parte degli abitanti di Nazaret, Rifiuto di Gesù, preannunciato da Simeone, Rifiuto del Messia neonato da parte di Erode, Rifiuto di Gesù da parte dei suoi concittadini di Nazaret, Rifiuto di Gesù da parte dei capi del suo popolo, Rifiuto di Gesù nella persecuzione dei suoi discepoli. La meditazione del "rifiuto" di Cristo e di Maria richiama al cristiano il "Vangelo della sofferenza" per essere nei rifiuti della sua vita un valido testimone della speranza in Cristo. La "Corona dell'Addolorata" è una preghiera biblica, dato che si recita il Padre Nostro e l'Ave Maria ed espone i rifiuti di Gesù così come sono raccontati dai



Maria, Stabat Mater, Orazione finale. I sette dolori da enunciare nell'ordine sono: Profezia di Simeone, Fuga in Egitto, Smarrimento di Gesù, Incontro sulla via dolorosa, Morte, Deposizione, Sepoltura. Il 7 è il numero chiave del pio esercizio e caratterizza la struttura della Corona che comprende sette dolori da meditare e sette Ave da recitare. Nel 1885, riconosciuta la vitalità e diffu-

Vangeli; di orientamento cristologico, dato che Gesù è al centro della meditazione insieme a sua madre; di educazione antropologica, dato che la meditazione del dolore della madre, la mette in diretto rapporto con i travagli e le angosce dei suoi figli; che avvicina i fedeli al mistero pasquale di Cristo che è mistero di sofferenza ma anche di speranza e di risurrezione.

## Maggio mese mariano per eccellenza. L'origine è legata al ciclo agricolo e al clima. Auspicabile adattare la liturgia della Parola di questo tempo con la bellezza di Maria, madre nostra e della Chiesa

Sebbene il tempo, dal punto di vista meteorologico, faccia talvolta i capricci, siamo arrivati a Maggio, mese mariano per eccellenza. Perché questo periodo di tempo è dedicato alla Madonna? Il collegamento è con il ciclo agrario. Almeno una volta, quando le stagioni erano effettivamente quelle, senza grandi cambiamenti, in maggio rioriva la natura, si ottenevano i primi frutti, sbocciavano con tutta la loro bellezza i fiori e, il fiore più armonioso e ammirabile, è certamente Maria. Ecco, dunque, Maggio come mese mariano.

Questa scelta la si deve a tre sacerdoti gesuiti: uno di Roma, Muzzarelli, l'altro di Palermo, Lalonia e il terzo di Verona, Dionisi, che hanno redatto tre libretti di preghiere, giaculatorie e canti che i contadini, proprio a Maggio, ritornando dal lavoro nei campi, recitavano con grande fervore.

Questo non fa altro che ribadire, con vigore e chiarezza, il legame tra la Madonna e il ciclo agrario: i contadini, che avevano molto forte il senso della pietà popolare, una volta conclusa la loro giornata lavorativa nei campi, in Chiesa, nei borghi e paesetti, dedicavano a Maria le loro meditazioni, sulla base del contenuto dei libri dei tre autori.

Maggio è anche mese del Santo Rosario, massima espressione della pietà popolare. Le letture del tempo Pasquale e comunque di Maggio in ogni caso non abbondano di riferimenti mariani: ecco perché esiste questa dicotomia tra liturgia della Parola del Tempo Pasquale e Maria. Ma un sacerdote bravo e coscienzioso, nella sua omelia, cercherà di adattare i testi anche alla Madonna.

Maggio è anche il mese delle



prime comunioni in tante parrocchie, e si spiega con una ragione di carattere pratico. In questi giorni spesso termina il ciclo del catechismo e quindi si approfitta di tale aspetto e del bel tempo o del clima migliorato, per somministrare ai bambini le Prime Comunioni.

Insomma il fatto climatico molto spesso è abbinato a quello religioso e in questo non c'è assolutamente niente di strano o stravagante. Si consiglia di vivere questo mese dedicato a Maria con fervore ed intensità, regalando alla Madonna, madre nostra e della Chiesa, lo spazio e il tempo che merita. Bisogna sempre ricordare che Maria è davvero il fiore più bello e profumato che Dio ci ha regalato. Amare Maria significa amare la Chiesa e Dio. Viviamo Maggio con assiduità nella preghiera.

Vittorio Della Sala

# La liturgia della Parola: VI Domenica di Pasqua

**«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri»**



**Stefania De Vito**

La bellissima Licon, offerta dal Vangelo di Giovanni nella VI domenica di Pasqua, ha come sfondo il discorso di Pietro, nella casa di Cornelio, conosciuto dalla tradizione come primizia della Chiesa dei Gentili.

Dalla narrazione degli Atti degli Apostoli, sappiamo che questi era un centurione romano, appartenente alla coorte "Italica", abituato al colloquio interiore con Dio per conoscere la Sua volontà. In una visione al centurione, il Signore predispose l'incontro tra Pietro e Cornelio. Luca, nel racconto di questo *rendez-vous*, mette in evidenza due elementi; innanzitutto, Pietro rialza Cornelio, quando questi si prostra a lui in segno di adorazione. Il gesto è così spiegato: "Anch'io sono un uomo". Poi, Pietro, sollecitato dal centurione a comunicargli l'ordine del Signore, apre il suo discorso, in tono molto solenne, e dice: "Dio non fa preferenze di persone". Riprendendo il testo di Dt 10, Pietro continua a proclamare la signoria di Dio su tutta la terra, e quanto contiene, nell'imparzialità e nella libertà del Suo andare incontro agli uomini. A partire da ciò, il Vangelo di Giovanni acquista maggiore chiarezza ai nostri occhi. In questo brano, infatti, Gesù consegna ai Suoi il suo comandamento: "Amatevi come io vi ho amati". Il Maestro chiarisce quanto sia importante abitare nell'Amore del Signore, che si realizza nell'osservare e custo-

dire i Suoi comandamenti. Questa fonte di gioia piena è stata sperimentata anche da Gesù, che ha vissuto l'amore per gli uomini, condividendo l'imparzialità di Dio. In ciò i Vangeli ci sono di grande conforto: il Messia, a dispetto delle usanze del tempo, si fa conoscere per la Sua predilezione verso gli ultimi della società. Egli stesso, durante la Sua esperienza terrena, diventa, dunque, icona del Dio veterotestamentario, conosciuto proprio dalla Sapienza di Israele come il Dio che rende giustizia all'orfano e alla vedova (cfr. Dt 1,17-18). Gesù, perciò, come il Padre, ha amato *gratis*: nella gratuità ha fatto degli uomini i Suoi amici, ha comunicato loro la volontà del Padre e ha speso per loro la Sua vita. L'amore vicendevole è concreto; la stessa gratuità non deresponsabilizza l'uomo, ma rende i chiamati fattivi collaboratori della progettualità divina. Infatti, quando si vuol costruire una casa, si parte sempre da un progetto, elaborato da un tecnico; ma la manovalanza, che rende esecutivo quel progetto, non è un semplice strumento di assemblaggio, grazie al quale un mucchio di mattoni prende la forma di una casa. Essa è chiamata a rendere concreto un progetto, nell'ascolto e nell'accoglienza delle indicazioni, fornite dal tecnico, coinvolgendosi non solo nel proprio vigore fisico, ma anche con la propria esperienza. Così accade per i "collaboratori" di Dio, chiamati amici, perché coinvolti a realizzare la volontà del Signore, dalla fase progettuale sino a quella operativa, nell'impiego di tutte le proprie virtù.



**Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Dal Vangelo secondo Giovanni (15,9-17)**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel Suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.**

**Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.**

**Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».**

## Per te, mamma



Quando gioco i tuoi occhi brillano sei felice quando mi vedi sereno nel mio cuore c'è tanto calore tu, mamma, lo riscaldi perchè sei il mio sole.

**Quando ho paura del buio basta stringere la tua mano guardare il tuo volto sereno ascoltare le tue dolci parole per scacciare dalla mente i tanti timori.**

Quando non so affrontare la vita spaurito mi perdo disperato piango tu, mi lasci parlare poi, mi asciughi le lacrime mi accarezzi mi spieghi che cosa devo fare diventi in quei terribili momenti il mio faro la mia barca non la lasci facilmente affondare.

**Del giardino sei la regina della casa sei la padrona del mio cuore sei la custode della mia vita sei tutto l'amore un amore che a parole non si può facilmente spiegare un amore diverso dai tanti unico come la luna splendente come le stelle che a migliaia corrono si ritrovano nel cielo formano tutte insieme il firmamento!**

A. Urciuoli

## Una lettera per te, cara mamma

Il 13 Maggio si festeggiano tutte le mamme del mondo e tra queste ci sei tu, mamma, che vivi in me sempre, in ogni istante e palpito del mio esistere.

Andasti via baciandomi dal tuo letto di dolore, cinto di rose: ogni rosa era un atto d'amore dei tanti anni condivisi insieme.

Mi dicevi sempre da bambino e da grande che di madre ve ne è una sola: ora i miei capelli sono bianchi, il tempo passa e di madre ve ne è una soltanto: Tu.

Ora sono certo della tua presenza nella mia vita, sempre. Il nostro rapporto è stato anche di incomprensioni, di brevi litigi, non facile per certi versi, ma autentico nel senso più filiale e più materno della parola. Quanto ti ho amato e quanto ti amo mamma. Vorrei, ora, averti vicino, anche silenziosa sulla tua sedia di dolore, con il tuo eterno sguardo di comprensione e perdono, come tutte le mamme del mondo.

Sono certo che questi sentimenti forti e lancinanti appartengono a quanti hanno amato con pari intensità, per la qual cosa dammi la forza di rimirti, anche in un sogno, e ringraziarti.

La tua festa ricorre quest'anno il giorno della prima apparizione della Beata Vergine a Lourdes, in quella grotta dove tante volte ho accompagnato tanti ammalati, ma non te.

Il 13 Maggio di quest'anno, questa volta, saremo insieme mamma, davanti alla grotta, con tutte le mamme e i figli del mondo, per dire grazie a Maria della vita e di ogni istante vissuto insieme.

Paolo

## SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

### Maggio: mese mariano



**Pasquale De Feo**

Il mese di maggio è dedicato alla Vergine Maria; una donna straordinaria. E' stata la prima missionaria del Nuovo Testamento perché dopo l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele ha avuto il desiderio di condividere la notizia con la cugina Elisabetta della venuta del Messia. I mass-media parlano spesso delle apparizioni della Vergine, alcune di esse sono state riconosciute dalla Chiesa, altre no, altre ancora sono, diciamo così, sospese. Il Vangelo ci fa scoprire una donna e una mamma sempre aperta alle innovazioni, anche se le costava fatica, preoccupazione e dolore, come quando la troviamo in silenzio sotto la croce del Figlio Gesù. Soprattutto in questo mese, noi battezzati, dobbiamo camminare e innamorarci di Maria, come ha professato per tutta la sua vita di consacrato il Servo di Dio Venerabile Padre Giuseppe Maria Cesa,

i cui resti mortali si trovano nella Cattedrale di Avellino. I pellegrinaggi mariani sono molteplici e sono partiti proprio dal luogo dove l'Arcangelo Gabriele annunciò a Maria la nascita di Gesù. La Basilica esistente è di costruzione moderna, edificata sopra i resti di una pre-esistente Chiesa di epoca bizantina. Al di sotto del piano principale della Chiesa vi è una cripta in cui si trova la Grotta dell'Annunciazione, identificata come la casa di Maria. Si ritiene che la costruzione fosse costituita da una parte scavata nella roccia (la grotta) e da una parte in muratura. Quest'ultima non è più presente a Nazareth, perché secondo la tradizione fu trasportata nel XIII secolo a Loreto, dove è tuttora conservata nel Santuario della Santa Casa. Un'altra grande tradizione mariana si trova presso il Santuario del Dolce nome di Maria, che sorge nella città di Agaña sull'isola di Guam, che ha preso il posto della prima chiesa dell'isola costruita nel 1669 dal missionario padre Diego Luis de Sanvitores e distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale. Attorno a questa prima chiesa ruotavano gli eventi principali della vita sociale dell'isola oceanica. All'interno dell'attuale santuario è presente la statua di Santa Maria di Kamalen che, secondo la tradizione, fu trovata da un pescatore, mentre galleggiava miracolosamente nel mare. La devozione alla Madonna è molto sentita e viva nella comunità dell'isola, che La venera come la propria protettrice. Nel 1981 ha avuto la visita del Beato Giovanni Paolo II. Un Santuario di recente costruzione, essendo stato inaugurato solo nel 1995, è quello intitolato a Nostra Signora Ausiliatrice di Mariam Valley a Brisbane in Australia. Il titolo di Nostra Signora Aiuto dei Cristiani si trova già nel Medio Evo tra i monaci Cistercensi e soprattutto nell'ambito tedesco da cui è derivato quello successivo di Maria Ausiliatrice. Il Santuario è visitato ogni anno da decine di migliaia di pellegrini ed è affidato ai monaci paolini, gli stessi che si occupano anche del Santuario di Jasna Gora a Czestochowa in Polonia.



**MEDICINA E SALUTE** a cura di Gianpaolo Palumbo**E' STATA TROVATA LA FONTE DELL'ANSIA**

Quando il nostro organismo non sia adatta ad uno stimolo reagendo con una sensazione di paura si parla di ansia, che è una serie combinata di emozioni negative dove, oltre alla paura, c'è apprensione e preoccupazione. L'ansia porta anche a sensazioni fisiche vere e proprie come la tachicardia, la difficoltà respiratoria, la nausea, il cuore in gola, il dolore al petto ed il famoso "tremore interno".

Il disturbo generalizzato è quello più diffuso, ma stanno acquistando sempre di più spazio nelle casistiche gli attacchi di panico, le fobie legate ad irrazionali paure, le ossessioni con pensieri ed immagini angoscianti e ripetitive e le compulsioni come quella di ripetere all'infinito uno stesso gesto. L'ansia non è sempre paura e può nascere da un conflitto interiore e mostra segni di iperattività del Sistema Nervoso Autonomo. Lottare contro l'ansia soprattutto quella prolungata porta alla demoralizzazione creando i presupposti per la depressione. Ansia e depressione spesso coesistono nella vita di una persona dando luogo alla famosa sindrome ansioso-depressiva che fa "lievitare" i disturbi dell'ansia aumentando il pessimismo, il piangersi addosso, il colpevolizzare gli altri fino alla difficoltà di concentrazione, ai disturbi del sonno, alla stanchezza eccessiva in uno alla sensazione della mente vuota. Per le sintomatologie che abbiamo riportato esistono tante terapie e tanti farmaci ansiolitici ed antidepressivi per risolvere i problemi, ma l'uomo si è sempre interrogato sulla causa dell'ansia e da dove essa derivi, anche in senso anatomico.

Nell'agosto del 2011 scienziati italiani hanno svelato le cause dell'ansia, quelle scientifico-fisiologiche per intenderci. L'Università di Verona, quella di Padova e l'Istituto Medea di Pordenone pubblicarono un lavoro su di una rivista internazionale in cui si affermava che alla base dell'ansia ci sono problemi di comunicazione tra diverse zone dell'emisfero destro del cervello. Tale disturbo è diffuso nel 3% della popolazione con un impatto importante sulle relazioni sociali ed anche sulla qualità stessa della vita.

Il "dialogo difettoso" è colpevole della risposta allo stress e della sbagliata gestione delle emozioni, soprattutto quelle negative. I ricercatori italiani hanno prodotto una dimostrazio-



ne fondamentale: sono riusciti a "fotografare" con la risonanza magnetica nucleare il coinvolgimento di alcune aree dell'emisfero cerebrale destro di soggetti colpiti da ansia. Hanno esaminato dodici soggetti ansiosi e 15 sani ed è stata trovata la differenza: gli ansiosi presentavano un'alterata connettività della sostanza bianca nella regione parietale e nel corpo calloso dell'emisfero destro. Questa connettività altera quindi l'elaborazione degli stimoli emotivi divenendo un marcatore della patologia stessa.

Il prof. Brambilla che ha coordinato la ricerca è sicuro che il disturbo è stato trovato solo nei soggetti ansiosi e che è in grado di interferire con le strategie di modulazione delle emozioni negative di tutti i giorni come quelle dettate dallo stress.

Quindi l'anomalia all'emisfero destro comporta riflessioni negative, preoccupazioni eccessive, catastrofizzazione di ogni tipo di evento: tutte manifestazioni di un eccesso di ansia.

Gli studiosi veneti e friulani sono andati anche oltre l'imaging ed hanno studiato l'organizzazione micro strutturale della corteccia cerebrale attraverso il coefficiente di diffusione dell'acqua, caratteristica fondamentale per conoscere le tipologie strutturali dei tessuti. Il risultato ha confermato l'esistenza di un aumentato coefficiente proprio nel lobo parietale di destra degli ansiosi rispetto ai controlli sani.

Abbiamo compreso, quindi, come il dialogo anomalo tra zone cerebrali produca l'ansia ma il dialogo perché diventa anomalo? Per rispondere a questa domanda abbiamo dovuto attendere il mese scorso allorché su di una rivista di neuroscienze internazionale è apparsa la notizia del ritrovamento della fonte dell'ansia nel cervello delle scimmie.

Il gruppo di lavoro che fa capo ad Ann Graybiel del MIT di Boston negli Stati Uniti, è partito da una indagine sulla stimolazione della corteccia cerebrale delle scimmie, che è capace di aumentare l'attività proprio nell'area dove vengono prese le decisioni che trasmettono le sensazioni negative. I farmaci ansiolitici agiscono proprio a questo livello che è la corteccia detta "cingolata" per la sua anatomia. Questa zona cerebrale è implicata nei disturbi dell'ansia e della depressione.

Secondo i reports di taglio scientifico gli studio-

si americani hanno messo le scimmie in condizioni di "scegliere tra una ricompensa, da ottenere dopo aver dovuto subire un fastidioso getto di aria in faccia, ed un piccolo premio "privo" di disturbi. Prima che gli animali scelgano tra le due opzioni alcuni neuroni della corteccia cingolata vengono "bruciati" e la quantità maggiore di questi neuroni andati "persi" si aveva quando le scimmie sceglievano la ricompensa minore pur di evitare il getto dell'aria. Questo effetto viene bloccato quando ai primati impegnati nella ricerca venivano somministrate dosi, adeguate al loro peso, di ansiolitici. In conclusione, visto che gli ansiosi o i depressi sono noti per andare in difficoltà nel prendere decisioni nelle quali si devono valutare costi e benefici, in questi soggetti si potranno, in futuro, stimolare i neuroni in quella zona di corteccia per dare ordine agli stati emotivi e poter aiutare senza farmaci questi tipi di paziente.

RAG. CRISCIIBILLO PELLEGRINO  
3928707335

GEOM. D'APOLITO SABATO  
3468666830

**CONDOMINIO & CO**  
AMMINISTRAZIONE



Via Taverna Campanile 272  
83024 Monteforte Irpino (AV)  
tel - fax 0825/753331  
e-mail: condominio.co@virgilio.it

Via Morelli e Silvati presso casa  
interparrocchiale diocesana.  
83100 Avellino



**Sanniolrpinia Lab**  
associazione di promozione sociale

**CENA CON SPETTACOLO 18/05/2012**



**La Via delle Taverne**

CARI COMMENSALI, QUESTA SERA IL NOSTRO CARO TOTO' CI HA ISPIRATO UN'ALTRA SERATA DIVERTENTE. QUESTA VOLTA, PERO', DOVRETE AVERE FIDUCIA ED ESSERE DI SPIRITO, PERCHÉ DELLA SERATA POCO SAPRETE.

CI SARA' UNO SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA TEATRALE LINGUAGGI TRASVERSALI DI FRANCESCO SCOTTO, CHE TRAENDO SPUNTO DALLA MIRIADA DI LAVORI DI TOTO' CI DELIZIERA' CON UNA SERIE DI DIVERTENTI SCENE.

IL FILM A CUI FAREMO RIFERIMENTO E' -TOTO' PEPPINO E I FUORILEGGE- LA SCENA ISPIRATRICE, CHE QUESTA SERA RIPETEREMO, E' QUELLA IN CUI PEPPINO È INVITATO A CENA A CASA DI TOTO', E COSI' COME LUI DOVETTE PORTARSI UN PUGNO DI SPAGHETTI, UNA SALSICCIA E UNA MELA, COSI' DOVRETE PORTARVI ANCHE VOI LA CENA, OVVERO UN PUGNO DI SPAGHETTI, UNA SALSICCIA E UNA MELA E NOI VI DAREMO I FAMOSI ANTIPASTI DI TITINA.

PER LA BUONA RUSCITA DELLA SERATA TUTTI COLORO CHE VORRANNO PARTECIPARE DOVRANNO VENIR MUNITI DELLA PROPRIA CENA

PER INFO E PRENOTAZIONI TELEFONARE ALLO 0825622564 O AL 3487759249 OPPURE SCRIVERE A INFO@LAVIADELLETATERNE.IT

LA SERATA AVRA' UN COSTO DI 40€ A PERSONA PER GLI ADULTI E 25€ PER I BAMBINI.

# TENDAIDEA

di Eduardo Testa

Tendaidea di Eduardo Testa è da sempre sinonimo di qualità dei prodotti, attenzione al design, ricerca continua di nuove soluzioni. La nostra esperienza e i nostri lavori costituiscono una qualità che dura per sempre. Scegliere Tendaidea significa non accontentarsi di una semplice tenda, ma volere la tenda per eccellenza.



### LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere, Tendaggi Tradizionali, Tende a Pannelli, Tende a Pacchetto, Tende Verticali, Tende alla Veneziana, Tende da Sole e da Giardino.

Via Cannaviello, 14 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org

email: tendaidea.av@libero.it

Sopralluoghi e Preventivi gratuiti

## Mal di schiena? Cattiva postura?

www.ksig.it

Metodo KS è la risposta efficace, probabilmente la migliore, per persone di ogni età.

Metodo KS è frutto di oltre 20 anni di studi e ricerca scientifica ed ha rivoluzionato l'approccio diagnostico e terapeutico in ortopedia e fisioterapia, ottenendo approvazioni e riconoscimenti internazionali.

È garantito da due brevetti americani di metodologia clinica sicura e comprovata. Gli USA, infatti, sono la nazione che più di ogni altra al mondo pone da sempre straordinaria attenzione ai disturbi derivanti dal mal di schiena cronico, quale prima causa di limitazione delle attività lavorative per individui sotto i 45 anni, quale secondo motivo più frequente per visite presso un medico o terzo per interventi chirurgici. Metodo KS si concretizza nell'utilizzo di speciali plantari di stimolazione neuromuscolare, capaci di correggere la postura scorretta e ridurre le contratture muscolo-croniche.



I plantari del Metodo KS sono dispositivi medici registrati presso il Ministero della Sanità e sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Ministero stesso.

Sicuri e personalizzati, praticano un profondo massaggio pressorio verticale che parte dai piedi per investire le catene muscolari di tutto il corpo. I benefici che si ottengono con l'applicazione del Metodo KS sono misurabili e quantificabili, donando al paziente una rapida riduzione dei dolori osteo-articolari di origine posturale. Anche le asimmetrie corporee tendono a ridursi, fino anche a scomparire. Diversa altezza delle spalle, scapole alate, bacino inclinato, ginocchia vare o valghe, ridotta elasticità della colonna o di tratti di essa, senso di sbandamento o di scarso equilibrio, sono tutte situazioni che ottengono grande giovamento con l'applicazione del metodo diagnostico e terapeutico della KS, anche in tempi brevi.

PRENOTA LA TUA VISITA POSTURALE

TELEFONA ALLO 0825 781515

per un appuntamento presso

lo studio medico a te più vicino



una postura corretta favorisce il sorriso



82013 MERCUGLIANO (AV)  
Via Antonangelo Basso  
Tel 0825 781515 - Fax 0825 786238  
20132 MILANO - via Azco Carbonara, 8



DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato



Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

Consociata con Ambulatorio di nefrologia e terapia dialitica Irpinia  
Dialisi con sede operativa in Serra di Pratola Serra (AV)



Piazzetta Università soc - 83039 SERRA di Pratola Serra

Tel: 0825 952915

e-mail: irpiniasoc@pec.it

orari apertura: lunedì - mercoledì - venerdì 13,30 - 19,30  
martedì - giovedì - sabato 07,30 - 13,30

## Convegno del Progetto Policoro e del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica

# “CHE LAVORO SEI?”



Sabato 5 maggio al Palazzo Vescovile s'è tenuto un convegno dal titolo "Che lavoro sei?". E' stato promosso dal Progetto Policoro e dal Movimento Lavoratori di Ac per sensibilizzare a riflettere sul lavoro non in una logica di profitto innanzitutto, ma come vocazione professionale, riconoscendo i propri limiti e capacità. Il presidente La Sala di Ac ha detto <<ci sarà un motivo se siamo chiamati a vivere in questo tempo di crisi>>. Bisogna perciò ricordare la nostra missione profetica: <<riportando la persona al

centro, la disperazione si può trasformare in speranza>>. Il vescovo Marino ha definito il convegno <<un piccolo seme di speranza nel mare magnum. Dio è più grande delle forze oscure e avverse del male. Noi possiamo gettare semi di speranza affinché possano germogliare>>. Don Emilio Carbone e don Aniello Tortora erano presenti come direttori della Pastorale Sociale e del Lavoro delle diocesi di Avellino e di Nola. Don Emilio ha partecipato il 1 maggio ad una manifestazione con i sindacati, ma ha espresso la sua preoccupazio-

ne perché ha notato che si è persa perfino la speranza di protestare perché si pensa: "tanto non cambia nulla". <<La Chiesa può dare risposte concrete? Siamo credibili ed autentici? Riusciamo ad alzare la voce per chi non la ha? Non possiamo diventare autoreferenziali, cioè parlare solo ai nostri: bisogna cominciare ad allargare la nostra formazione per evitare che ci si rivolga all'illegalità. Bisogna uscire allo scoperto se abbiamo progetti reali e concreti. La gente cerca punti di riferimento: noi lo siamo? Mentre il Parlamento

decide come reagire, la gente soffre. La pedagogia di Gesù rispondeva ai bisogni (è vero che ci vuole tempo per la progettazione, ma nel frattempo bisogna agire altrimenti in futuro ci troveremo a tappare altri buchi). Una Chiesa in movimento lancia un annuncio: la sua presenza cambia il lavoro, ognuno, con i suoi carismi, può aiutare per uscire dalla crisi (pur non conoscendo la sua origine). Il denaro>> infine ha detto Don Emilio <<non è da esorcizzare, ma da incanalare meglio, attingendo dalla Dottrina Sociale della Chiesa>>. E proprio parlando di encicliche sociali è intervenuto Don Aniello: è importante (cfr. Laborem exercens) la persona che lavora (come soggetto), non cosa fa (come oggetto). <<Bisogna coniugare fede e vita! Il laico rischia di essere un gigante addormentato. La Chiesa attualmente è molto clericale. Ma adesso è l'ora dei laici: svegliatevi! La Chiesa nel mondo (cfr. Gaudium et spes) deve essere fermento nella società. La dottrina sociale della Chiesa non è studiata ed è un errore. La Chiesa>> ha aggiunto don Aniello <<non è un sindacato né un ufficio di collocamento, ma sensibilizza ad una nuova cultura del lavoro. Il sindacato tutela i diritti dei lavoratori, non trova alla gente il lavoro. Meno devozionismo e più stu-

dio! Al n.63 della Caritas in Veritate, Benedetto XVI ha dato "il decalogo" di un lavoro decente. Il lavoro non è carità, è dignità! Noi dobbiamo promuovere le persone, non un assistenzialismo dipendente come potrebbe diventare quello dei pacchi Caritas. Il vero problema del Sud è la rassegnazione e il vittimismo: "la speranza ha due figlie bellissime, lo sdegno per le cose che non vanno e il coraggio di cambiarle" (S.Agostino) perciò il cristiano deve darsi da fare>>. Infine Mirella Maturo, responsabile di Confcooperative di Av ed incaricata "Gesti concreti" del Policoro ha esortato: <<non bisogna arrendersi mai! Bisogna aggrapparsi ai sogni che ci aiutano a costruire. Il Signore ci crea percorsi per realizzare i nostri sogni profondi, perciò dobbiamo credere nei nostri sogni>>. I giovani devono essere persone creative e con entusiasmo, persone intuitive e con idee geniali, usando le nuove tecnologie. Il MLAC è un laboratorio di cambiamento che vuole "custodire la dignità della persona umana" e il Policoro ha come motto la frase di don Mario Operti: "Non esistono formule magiche per creare lavoro. Occorre investire nell'intelligenza e nel cuore delle persone".

Francesco Varricchio

## GIOVANI E LAVORO AL CENTRO DELLA DECIMA GIORNATA DELL'ECONOMIA DI UNIONCAMERE AD AVELLINO



Presentato dalla Camera di Commercio di Avellino il Rapporto Irpinia 2012. Il quadro economico dell'Irpinia presenta un alto tasso di disoccupazione, arrivato al 13,8% - quasi 5 punti percentuali in più della media nazionale - nel primo quadrimestre del 2012, con un incremento di ben 2,3 punti rispetto all'anno scorso. Quello che colpisce, però, è il dato della disoccupazione giovanile, che si attesta al 48,1%, superiore alla media regionale (44,4%) e molto di più a quella nazionale (29%). Di questi giovani disoccupati, 5100 sono laureati. Se un giovane su due in Irpinia è senza lavoro

e a ciò si accompagna la diminuzione del numero di imprese aperte quest'anno (due terzi in meno dell'anno scorso), è logico che qui si respiri un clima pesante e privo di prospettive. Dal 2008 - quando è iniziata la crisi - ad oggi, la quota di giovani disoccupati è raddoppiata. La ricaduta di questa situazione, ovviamente, grava sulle famiglie, che devono farsene in ogni modo carico. A questo si aggiunge: un aumento del tasso di inflazione medio; l'aumento dei trasporti del 5,2%; quello del fitto e delle bollette di energia e acqua (+ 4,1% all'anno) e quello dell'abbigliamento (+ 4,1%) - questi ultimi maggiori della media regionale e nazionale.

A questa situazione fa da contraltare l'aumento delle imprese aperte da stranieri, in particolare nel settore del commercio e del turismo, cosa che suggerisce, secondo il presidente della Camera di Commercio di Avellino, Costantino Capone, una maggiore disponibilità degli stranieri ad un lavoro che comporti sacrificio, competizione e accettazione delle sfide. Secondo Capone "è giunto il momento di iniziare a pensare a una nuova cultura del lavoro, meno orientata all'idea del guadagno. E' così che le nostre imprese all'estero crescono e penetrano nei mercati internazionali con i prodotti irpini". Mentre Sabino Basso, presidente di Confindustria ad Avellino, ha avanzato la discutibile proposta, rivolta ai cassintegrati, di sostenere le loro aziende continuando a lavorare comunque e ha dichiarato, rivolgendosi ai giovani in sala, "oggi nessuno vi porterà in carrozza da qualche parte. Scordatevelo!".

Cosa si chiede dunque oggi alle giovani generazioni se non di fuggire, costruendo altrove il proprio futuro? Di reinventarsi il lavoro, magari supportati: dall'accesso a forme di microcredito agevolato senza interessi e con assunzione di garanzie da parte delle istituzioni; da uno sportello unico - già presente in alcuni comuni della provincia - che si faccia carico delle pratiche burocratiche per l'apertura di nuove imprese; da un'auspicata reindustrializzazione della nostra provincia; da una maggiore fiducia da parte delle istituzioni e da un concreto e reale impegno di queste a creare prospettive di sviluppo, come invocato dalla CISL. Queste, in sostanza, le proposte offerte dai rappresentanti delle categorie datoriali e dei sindacati che hanno partecipato alla Giornata dell'Economia.

Eleonora Davide

### LE ECCELLENZE IN IRPINIA

Per dare un esempio concreto di buone pratiche imprenditoriali sono state premiate quattro aziende irpine, distinte per: sviluppo aziendale; innovazione; internazionalizzazione; presenza femminile e/o giovanile; salvaguardia e valorizzazione del territorio. Queste sono: ALTERGON ITALIA Spa di Morra de Sanctis (settore farmaceutico- cerotti medicati Flector Tissugel); DE MATTEIS AGROALIMENTARE Spa di Flumeri (Marchio PASTA BARONIA); DESMON Spa di Nusco (settore della refrigerazione - Frigoriferi professionali) e DIMMS CONTROL Spa di Montefredane (settore alta ingegneria e servizi alle imprese in campo nazionale e internazionale).




**VENERDI' SERA (ogni 21 giorni)**  
**CENA DEGUSTAZIONE CON SPETTACOLO**

Aperto tutti i giorni a pranzo e cena  
 (13.00 - 14.30 e 20.00 - 01.00)

Chiuso domenica a cena e lunedì a pranzo

---

Via Teodoro Momsen, 11/13 (Ex Via Appia, 3° Traversa , 7)  
 - Atripalda (Av) tel.0825 622564 cell. 3487759249

[www.laviadelletaverne.it](http://www.laviadelletaverne.it)

# I CENTO ANNI DEL GIORNALE "L'AZIONE"

## A Fabriano interessante convegno su famiglia ed emergenza educativa

**E'** stato bello, interessante e formativo partecipare alla festa del Centenario del settimanale cattolico "L'Azione", a Fabriano, nel cuore delle Marche, regione ricca di storia, tradizioni, iniziative, turismo ma anche di industrie e, soprattutto, di cultura.

In questa realtà si è inserita una due giorni di convegni, ben studiati ed organizzati, su un tema di grande attualità: "La vera emergenza educativa: la famiglia".

Sono state giornate intense e ricche di contenuti e di sollecitazioni, a partire dalla relazione introduttiva tenuta da S.E. Monsignor Enrico Solmi, vescovo di Parma e presidente della Commissione per la Famiglia e la Vita della CEI, il quale ha richiamato l'attenzione del folto pubblico sulla necessità di "educare la società e la Chiesa stessa a uno stile di famiglia che nell'attuale grave scenario di crisi economica e disoccupazione giovanile continua a mantenere il proprio ruolo educante, anzi, ora ancora di più è il luogo che riafferma la vita buona del Vangelo". Monsignor Solmi ha poi precisato che il compito educativo non viene meno «neanche quando la coppia coniugale si laceri, perché il mandato di genitori resta tale anche quando ci si separa». Ciò, perché la "piena procreazione si compie quando il figlio è capace di stare in piedi di fronte alla società, con la sua responsabilità ed autonomia".

A Fabriano sono convenute le rappresentanze di quasi tutte le testate aderenti alla FISC, guidate dal Presidente nazionale Francesco Zanotti, per festeggiare un settimanale, "L'Azione", che ha dato prova di una capacità organizzativa e di un radicamento nel territorio che hanno entusiasmato tutti i partecipanti al convegno. Basti ricordare la bellissima



serata del concerto del musicista Giovanni Allevi: un marchigiano di successo che si è esibito in un entusiasmante concerto durante il quale il piacere di ascoltare dell'ottima musica è stato accompagnato da una riflessione "filosofica" del maestro Allevi, magistralmente sollecitato dal Direttore de "L'Azione" Carlo Cammoranesi.

Un altro momento di grande spessore è stata la tavola rotonda, guidata dal Direttore del SIR Paolo Bustaffa, che ha visto i relatori impegnati ad analizzare la tematica del convegno sotto diversi aspetti: alle intelligenti sollecitazioni del moderatore tutti i relatori hanno risposto con originalità, dimostrando grande passione e competenza.

In primo luogo, S.E. Monsignor Claudio Giuliodori, Vescovo di Macerata, che, dopo aver ripercorso le indicazioni del Magistero sul tema della "Educazione in famiglia di generazione in generazione" ha evidenziato come la responsabilità educativa debba affrontare "una sfida decisiva per fronteggiare i tre gradi della de-generazione: quello spiri-

tuale, quello culturale e quello sociale".

Di grande interesse, poi, l'intervento di Davide Rondoni, docente e scrittore, il quale, dopo aver segnalato il fallimento di un metodo educativo frutto della crisi del modello illuministico, citando S. Benedetto ("c'è un uomo che ama la vita e desidera giorni felici"), ha sollecitato la Chiesa e le Istituzioni ad inventare un nuovo approccio educativo, finalizzato a modificare gli assetti strutturali del sistema formativo delle giovani generazioni. La "crisi educativa", per Rondoni, si può vincere superando la retorica e soprattutto "formando gli educatori" perché, così ha detto, "solo chi si sente figlio può generare un figlio", o in altre parole, perché "un adulto può essere un buon educatore solo se è disposto a farsi educare". Soltanto rivoluzionando le metodologie educative, ha concluso Rondoni, potremmo ottenere che i giovani siano sollecitati non da un sapere "precostituito" ma da quel rapporto "paterno e creativo" che è "tipico

della "generazione etica, culturale ed intellettuale" concessa solo a chi è capace di trasmettere agli altri "la gioia della vita".

La premessa provocatoria dell'articolata relazione del professor Belardinelli (che ha trattato il tema "il lavoro un bene insostituibile della persona") è stata la definizione del "lavoro come un lusso, sicché i fortunati di oggi sono quelli che possono permettersi il lusso di un lavoro". La vera emergenza formativa sta, per Belardinelli, nel non riuscire a comprendere che - nella situazione di crisi che noi viviamo, frutto della "irresponsabilità della nostra generazione che ha mangiato il futuro dei nostri figli" - bisognerebbe cambiare metodo ed approccio nei confronti del problema lavoro. Per noi e per i nostri padri "il ciclo produttivo" era commisurato a tutta la vita delle persone: "ognuno si preparava, acquisiva competenze e professionalità che poi utilizzava durante tutta la sua vita, oggi, il ciclo produttivo di un'azienda, di un'iniziativa produttiva, ha spesso una durata che va dai 6 ai dieci anni: ciò significa che i lavoratori dovranno sempre più spesso abituarsi a misurare le proprie capacità lavorative con questi nuovi tempi". La soluzione, secondo, Belardinelli è "riscoprire la passione, la gioia, per il lavoro", per acquisire e migliorare la propria professionalità e per aggiornarla con continuità e con competenza: solo educando le nuove generazioni a tutto ciò forse potremmo vincere la crisi e le difficoltà che ci sono e che ci saranno nel prossimo futuro.

Il Presidente del Forum delle Famiglie, Francesco Belletti, infine, ha evidenziato come la famiglia sia "il luogo della responsabilità pubblica perché dalla sua libertà e dalla sua creatività dipende il

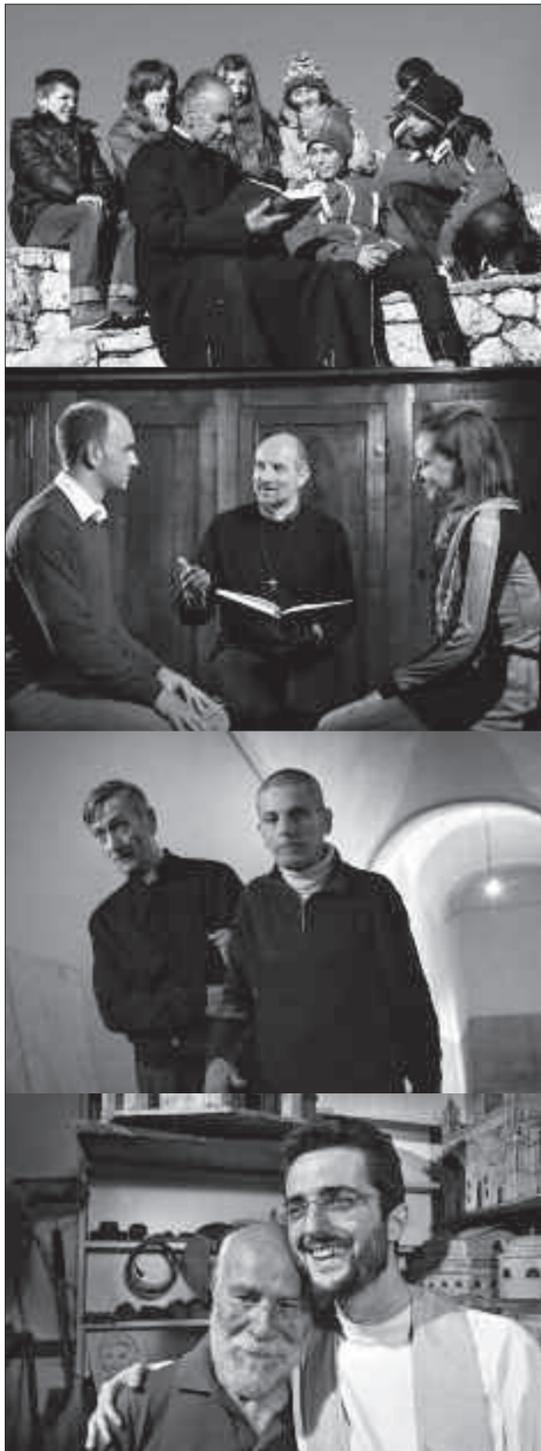
bene comune", perciò ha sollecitato la Politica ad interventi, forti, coraggiosi e decisivi a favore della Famiglia che potrebbero aiutare l'Italia ad uscire dalla crisi.

In conclusione (non senza aver segnalato l'interessante riflessione sullo sport come palestra di vita, con la partecipazione del Vicepresidente del Coni, Luca Macalli, del Direttore di "Avvenire", Marco Tarquinio e dell'ex nazionale Lorenzo Minotti), non possiamo non evidenziare la squisita ospitalità che ha qualificato le iniziative che gli amici de "L'Azione" (e possiamo ben dire di tutta la Diocesi di Fabriano-Matelica, guidata da monsignor Giancarlo Vecerica) hanno messo in campo per rendere piacevoli queste due giornate di riflessione e di studio.

Alla fine, siamo tornati alla nostra quotidianità arricchiti sia dal "sapere" che dall'"amore" cristiano dei nostri ospiti. Non è un caso che un "piccolo" (si fa per dire) settimanale cattolico di provincia sia riuscito a festeggiare i cento anni al servizio della Chiesa locale e, soprattutto, della comunità civile di Fabriano-Matelica: lo hanno dimostrato, con la loro presenza, sia le autorità civili (i sindaci e le amministrazioni al completo) che la cittadinanza tutta (imprenditori, artigiani, agricoltori, professionisti, giovani e anziani) che hanno patrocinato l'iniziativa, aiutandola ognuno con le proprie possibilità e disponibilità.

Ne è venuta fuori una festa che ha premiato un bel giornale e lo ha reso ancora più ricco e più forte. I nostri complimenti e i migliori auguri al giornale "L'Azione" e alla diocesi di Fabriano-Matelica per il sostegno alla "Buona Comunicazione".

Michele Crisculi



www.insiemeaisacerdoti.it



INSIEME  
AI SACERDOTI

## I SACERDOTI AIUTANO TUTTI. AIUTA TUTTI I SACERDOTI.

Ogni giorno 38.000 sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto:

di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito: [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

## LA SETTIMANA... IN BREVE

**MARTEDÌ 1 MAGGIO****Viola sorveglianza speciale: pregiudicato torna in carcere**

Nel pomeriggio di ieri (lunedì 30 aprile 2012), i militari della Stazione Carabinieri di Roccascaerana hanno dato esecuzione all'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere emessa qualche giorno fa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Avellino, dott. G. Riccardi, nei confronti del noto pluripregiudicato B.L., classe 1986 da Brusciano (NA), di fatto domiciliato a Roccascaerana (AV) e lì sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di dimora, nullafacente e resosi anche nei mesi scorsi protagonista di vari episodi delittuosi, tra le quali anche un'ag-

gressione in un bar del paesino caudino.

L'ordinanza eseguita dai militari della Stazione di Roccascaerana consegue a un'apposita comunicazione di notizia di reato, redatta sul finire del 2011 da quegli stessi militari operanti e con la quale venivano riepilogate alla Procura della Repubblica di Avellino le numerose e ripetute violazioni alle varie prescrizioni derivanti dalla citata misura di prevenzione, commesse dall'arrestato in un periodo compreso tra il febbraio 2010 e il dicembre 2011. Le condotte contestate all'uomo sono fondamentalmente tutte riconducibili al non essere rinchiuso negli orari previsti dal coprifuoco (un'ora dopo il tramonto) e nell'aver continuato a commettere reati, non osservando la prescrizione del vivere onestamente e di rispettare le leggi. Viste non solo le ripetute violazioni, ma anche la recidiva specifica, reiterata e infraquinquennale, nonché l'ormai acclarata pericolosità sociale del soggetto, il GIP del Tribunale di Avellino ha accolto appieno la richiesta formulatagli dal procuratore capo, dott. Di Popolo, disponendo l'immediata carcerazione di B.L. Al termine delle operazioni connesse con l'arresto e le operazioni di notifica dell'ordinanza, il pregiudicato è stato accompagnato, a cura degli stessi carabinieri di Roccascaerana, alla Casa Circondariale di Avellino - Bellizzi Irpino, ove dovrà permanere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**MARTEDÌ 1 MAGGIO****Truffò anziana con contratto luce: denunciato 27enne casertano**

In data 06.12.2010, una signora 62enne di Atripalda presentava una denuncia verbale presso la locale Stazione Carabinieri, con la quale disconosceva un contratto di abbonamento, stilato e sottoscritto a suo nome, per la fornitura di energia elettrica con una nota società privata di fornitura, presente su scala nazionale. Gli accertamenti esperiti da quel Comando dell'Arma presso la citata società di fornitura hanno fatto emergere come il contratto disconosciuto, e oggetto d'indagine, sia stato in effetti stipulato tramite un'agenzia commerciale avente sede nell'interland barese. Avuto questo primo elemento, gli stessi carabinieri di Atripalda - coadiuvati anche da quelli della stazione competente su quella zona di Bari - hanno interrogato il responsabile dell'agenzia d'intermediazione commerciale e ogni altra persona in grado di riferire su quel contratto stipulato a nome della vittima atripaldese. Proprio grazie a tali accertamenti, si è potuti poi giungere alle generalità complete dell'operatore che aveva stipulato quel contratto falso, identificato in un 27enne di Caserta, alla quantificazione dell'entità del suo compenso di provvigione e anche alle modalità con le quali era venuto a contatto con la cliente, o meglio dove e chi aveva materialmente firmato a nome e per conto della ignara cliente. Al termine dell'indagine e in relazione a quanto sopra scritto, i carabinieri di Atripalda hanno quindi deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria di Avellino il soggetto casertano, indagandolo per i reati di truffa (art. 640 c.p.) e falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.).

**MERCOLEDÌ 2 MAGGIO****Appiccano rogo sul treno: nei guai due ragazzini di Cervinara**

Accusati di aver dato alle fiamme alcuni accessori a bordo di uno dei treni della MetroCampania Nord-Est, nei guai sono finiti due ragazzi di Cervinara. L'episodio si è verificato a Benevento. I due sono stati denunciati a piede libero dagli agenti della squadra mobile del capoluogo sannita. Devono rispondere di concorso in attentato alla sicurezza dei trasporti e danneggiamento aggravato.

**MERCOLEDÌ 2 MAGGIO****Flirt con l'alunna, ai domiciliari il professore dell'Imbriani**

La Procura aveva dato parere contrario, ma il gip gli ha concesso gli arresti domiciliari. Torna a casa il docente dell'Imbriani finito in carcere perché accusato di aver instaurato una relazione sentimentale con un'alunna di 14 anni. I legali del professore ne avevano chiesto la scarcerazione.

**GIOVEDÌ 3 MAGGIO****Dramma a Lioni: si ustiona in fabbrica,****operaio in fin di vita**

Stava pulendo un forno quando è stato avvolto dalle fiamme. È accaduto all'interno della Sirpress, azienda specializzata nella produzione di radiatori, situata nel nucleo industriale di Nusco. In fin di vita un operaio di 43 anni di Lioni. A lanciare l'allarme sono stati i colleghi dell'uomo che gli hanno prestato anche i primi soccorsi. Le sue condizioni sono subito apparse gravissime. È stato trasportato d'urgenza dal 118 presso l'ospedale Cardarelli di Napoli. Ha riportato ustioni su varie parti del corpo. È tuttora ricoverato in terapia intensiva. Su quanto accaduto sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Montella.

**GIOVEDÌ 3 MAGGIO****Terrore a Serino: durante lite colpisce il rivale con un'ascia**

Aggredisce un coetaneo con un'ascia. Tragedia sfiorata a Serino. Nei guai è finito un 45enne. I carabinieri lo hanno denunciato per lesioni personali aggravate, minaccia aggravata e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Stando a quanto emerso, l'uomo al culmine di un litigio per motivi probabilmente inerenti alla compravendita di un terreno da lui abusivamente utilizzato, ha aggredito con un'ascia il potenziale acquirente, un coetaneo del posto, inferendogli delle lievi ferite alla gamba destra. Durante la perquisizione casa, i carabinieri hanno sequestrato un machete lungo 45 centimetri, un'ascia lunga 90 cm e 12 bastoni in legno, lunghi 80 centimetri ciascuno. Il materiale era contenuto nel bagagliaio della autovettura del 45enne, sottoposta anch'essa a sequestro in quanto priva di copertura assicurativa obbligatoria.

**VENERDÌ 4 MAGGIO****Acquistano pneumatici, ma era una truffa: tre denunce ad Ariano**

Il personale del commissariato di Ariano Irpino, a seguito di una denuncia di un quarantaseienne sannita, venditore all'ingrosso di pneumatici, ha avviato un'articolata indagine che si è conclusa con la denuncia in stato di libertà, alla locale Procura della Repubblica, di un trentatreenne di Ariano Irpino, pregiudicato, nonché di padre e figlio rispettivamente di anni quarantasei e ventinove residenti sempre sul Tricolle. Il truffatore, nello scorso mese di giugno, aveva contrattato l'acquisto di un grosso quantitativo di pneumatici per un valore complessivo di quasi 19mila euro, spacciatisi quale procacciatore di una ditta del lecce, richiedendo la fatturazione a carico di tale società. Lo stesso, al momento dell'incontro con il grossista, veniva accompagnato dagli altri due complici, uno dei quali si presentava quale suo suocero e titolare di una attività commerciale ubicata in Puglia. I due fornivano falsamente assicurazioni sulla solidità della ditta che, a seguito dell'indagine, è risultata in realtà inesistente. L'arianese, ritirata la merce consistente in 244 colli con due furgoni, si edessava subito dopo essersi impossessato del carico. Gli accertamenti condotti dagli Agenti permettevano di acquisire elementi di responsabilità a carico del truffatore e dei suoi complici che sono stati denunciati per tentata truffa aggravata in concorso. Lo scorso mese di Gennaio il pregiudicato era già stato segnalato alla Procura della Repubblica di Ariano Irpino per tentata truffa, a seguito di analoga vicenda. Nell'occasione gli uomini del Commissariato intervenendo in flagranza sventarono una truffa in atto.

**VENERDÌ 4 MAGGIO****Montoro Inferiore, donna aggredita da un rottweiler: è grave**

Paura alla frazione Piano di Montoro Inferiore. Una donna è rimasta gravemente ferita a seguito dell'aggressione di un rottweiler. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che la donna si sia recata nel giardino della villetta e si sia avvicinata al cancelletto d'ingresso per far entrare alcuni operai che dovevano eseguire alcuni lavori. È stato in quel momento che il cane, forse innervosito dalla presenza di un altro cane, si è avventato contro la donna. La malcapitata ha riportato gravi ferite alle braccia ed al volto. È stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Landolfi dove i medici hanno provveduto a prestarle le cure del caso.

**SABATO 5 MAGGIO****Uccise il padre di Biagio Cava, 14 anni al pentito Felice Graziano**

Reo confesso, è stato condannato a 14 anni di reclusione. La sentenza è stata emessa nei confronti del pentito Felice Graziano che si è autoaccusato dell'omicidio di Vincenzo Cava, padre del boss Biagio. Il delitto nell'ottobre del 1995. I giudici della Corte d'Assise del tribunale di Avellino hanno accolto la richiesta del pm dell'Antimafia Francesco Soviero.

**SABATO 5 MAGGIO****A fuoco due auto, fiamme investono condotta gas e contatori Enel**

Notte di lavoro per i vigili del fuoco di Avellino, i quali sono stati impegnati inizialmente per un incendio che riguardava un'autovettura Fiat Punto, in via Fiore a Montoro Inferiore. La squadra dei caschi rossi della centrale operativa di contrada Quattrograna prontamente intervenuta

ha spento il veicolo in fiamme limitando i danni alla sola vettura. A distanza di poco, la stessa squadra si è portata ad Avella in via Casagnotta, sempre per un incendio che ha riguardato le due autovetture, una Ford Focus ed una Fiat 600, entrambe dello stesso proprietario, parcheggiate sotto casa. Notevolmente più complicato quest'ultimo intervento, poiché l'incendio ha interessato una condotta del gas e due contatori dell'Enel. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per alcune ore prima di riportare la situazione alla normalità. Sul posto, in entrambi i casi, si sono recati anche i carabinieri. Sono in corso accertamenti per risalire alle cause di quanto accaduto.

**DOMENICA 6 MAGGIO****Furto in una villa di località Serroni: bottino da 30mila euro**

Hanno fatto irruzione in una villa di località Serroni, tra Avellino e Mercogliano, portando via un bottino dal valore di circa trentamila euro. I soliti ignoti conoscevano, a quanto pare, le abitudini della famiglia presa di mira. Hanno agito a colpo sicuro mettendo a soqquadro l'appartamento e asportando oggetti preziosi. Al ritorno i proprietari hanno fatto l'amara scoperta allertando la Polizia e denunciando il furto subito.

**DOMENICA 6 MAGGIO****Grottaminarda, scontro tra auto: muore anziana**

Un tamponamento tra due vetture, una Mercedes e una Fiat Uno, poi la carambola fatale. Nell'impatto stradale perde la vita Maria Luigia Cerullo, 89enne originaria di Fontanarosa ma residente a Vallata. A bordo con lei nella Fiat Uno c'era anche il marito che è stato soccorso tempestivamente da un'ambulanza dell'Anpas di Frigento ed è ora ricoverato presso l'ospedale di Ariano Irpino. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Lo scontro è avvenuto in località Ciavolone a Grottaminarda. Sul posto anche i carabinieri della locale stazione per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente in cui è morta la signora Cerullo. Nel frattempo è stato ascoltato il 40enne di Ariano che era alla guida della Mercedes.

**LUNEDÌ 7 MAGGIO****Reti colabrodo: il primato campano va ad Avellino**

Quanto costa un sorso d'acqua in Campania? Costa caro a quanto pare. Secondo l'annuale rapporto dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanza attiva, negli ultimi 5 anni l'aumento dei costi del servizio idrico è stato del 14,2%. Record in particolare nelle province di Benevento, con addirittura il 79,8% di aumenti, e Salerno che ha fatto registrare un sostanzioso +34,3%. Ad Avellino, invece, spetta un altro



record negativo, quello di città colabrodo della Campania finita addirittura tra i 10 centri italiani con maggior tasso di dispersione idrica. L'indagine è stata realizzata in tutti i capoluoghi di provincia italiani e si focalizza sul servizio idrico integrato per uso domestico, quindi acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa o ex nolo contatori. Ed è così che si scoprono aumenti record per la Campania dove, nel solo ultimo anno, le tariffe sono lievitato del 4,3%. Si tratta di aumenti che si fanno sentire in bolletta. Prendiamo, per esempio, una famiglia tipo di tre persone con un consumo annuo di circa 190 metri cubi di acqua e facciamo due conti. Secondo Cittadinanzattiva, in un anno questa famiglia sosterrà in media una spesa di oltre 200 euro. E a Salerno, la città campana dove l'acqua è più cara, ci sarà una spesa media annua di 235 euro, ben 125 euro in più di quanto paga una famiglia di Isernia. Non va tanto meglio ad Avellino, dove la media è di 228 euro. Seguono Napoli con 225 euro, Benevento 214 e Caserta 184. A causare questi aumenti contribuisce sicuramente l'alto tasso di dispersione nella rete idrica. Il 38% dell'acqua campana si perde nelle condutture, nella sola provincia di Avellino addirittura il 55%. Seguono Caserta con il 40%, Salerno il 39%, Benevento il 34% e Napoli il 24%. "Ci aspettiamo molto dal lavoro dell'Autorità alla quale da poco sono state attribuite competenze in materia di servizi idrici - dice il vicesegretario generale di Cittadinanzattiva, Antonio Gaudio - Speriamo che possa quanto prima definire e far rispettare ai gestori dell'acqua una diretta relazione tra investimenti, standard di qualità del servizio e costi in bolletta".

**LUNEDÌ 7 MAGGIO****Fiamme in due abitazioni: attimi di paura ad Atripalda**

Fiamme in due abitazioni: attimi di paura ad Atripalda. È accaduto in via Vincenzo Vitale. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco di Avellino. I caschi rossi sono riusciti a spegnere tutti e due gli incendi prima che la situazione degenerasse. A quanto pare le fiamme hanno avvolto dapprima un tappeto steso sul davanzale e poi gli infissi dell'abitazione al quarto piano. La proprietaria in preda al panico ha lasciato cadere il tappeto che è andato sul balcone del secondo piano facendo incendiare un divanetto. Sul posto anche un'ambulanza del 118 che ha soccorso la donna in preda ad attacco di panico.

# INTRECCI D'AUTORE PER UNA TERRA DA VIVERE

## PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE CHE INTERESSERÀ L'IRPINIA DAL 13 AL 20 MAGGIO



Si è svolta presso il Caffè letterario ad Avellino la conferenza stampa di presentazione di *Intrecci d'Autore*, il festival letterario it-

nerante, che si svolgerà dal 13 al 20 maggio 2012 in Irpinia.

Autori, scrittori, narratori, studiosi, giornalisti, si confronteranno su diverse tematiche: Etica, Politica, Potere, Economia, Liberalismo, Identità, Differenza, Arte, Noir d'Autore, Occidente, Sud.

Il progetto, promosso dalla Associazione Culturale Onlus *Paolo Raffaele Troiano*, si propone di ridurre la distanza tra la scrittura e il linguaggio corrente. Non solo, *Intrecci d'autore* ambisce ad abbattere le barriere di una cultura spesso autoreferenziale, chiusa in se stessa, dividendo centro-città e provincia, e frammentando i diversi interessi presenti all'interno della popolazione.

Al contrario, il festival adotta fluide forme di comunicazione (incontri/dibattiti) nel tentativo di ridurre la distanza tra la scrittura e il linguaggio parlato, corrente. In un intreccio di parole, musica, arte. Saranno proposti itinerari storico-culturali e percorsi guidati nei luoghi e nei sapori del festival, a riscoprire l'eccezionalità di

una "terra da vivere".

Con rappresentazioni teatrali e spettacoli accompagnati da degustazioni di prodotti tipici locali, *Intrecci d'Autore* si propone di veicolare il marchio *Irpinia*, che rimandi alle eccellenze e alle tipicità del territorio. Un crescendo di emozioni: musicisti, artisti, letterati e filosofi, esperti di comunicazione contamineranno i linguaggi d'Autore.

Spazi aperti accoglieranno la rassegna culturale. I piccoli borghi d'Irpinia saranno proiettati su uno scenario nazionale. Auditorium, piazze, giardini, sale e cortili di 'cantine' storiche saranno le dimore prescelte ad ospitare il festival.

Si apre domenica 13 maggio alle ore 18,30 al Carcere Borbonico: l'attore Enrico Lo Verso leggerà dei passi scelti di "Un viaggio elettorale" di Francesco De Sanctis. La lettura di questo romanzo risulta particolarmente fluida anche per un lettore non abituato: non c'era modo migliore per trasmettere in tal modo l'obiettivo della manifestazione, quello di coinvolgere

anche un pubblico non esperto.

Lunedì 14 maggio alle ore 16 presso la Sala Grasso di Palazzo Caracciolo saranno protagoniste le donne.

Con **Flavia Perina**, coautrice del libro **Senza una donna**, e con la consigliera di Parità della Provincia di Avellino, Mimma Lomazzo, si discuterà di merito, potere, maternità, immagine nell'universo femminile. "*Intrecci d'autore non punta ad una cultura radical chic ma ad una cultura popolare che miri a valorizzare il territorio*" ha spiegato Carmine De Angelis, organizzatore della manifestazione.

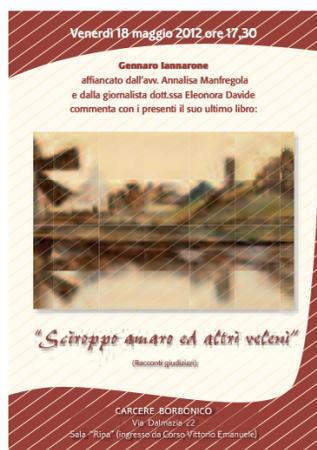
Intrecci d'Autore è realizzato con il Patrocinio della Provincia di Avellino e i Comuni di Castelvetere sul Calore, Montoro Superiore, S. Angelo all'Esca, Rotondi, Taurano, Villamaina, Istituto G. Tendindo di Chiusano di San Domenico, Cantine Famiglietti (Paternopoli), Tenuta Cavalier Pepe e Ristorante La Collina di S. Angelo all'Esca.

Luigia Meriano

## SCIROPPO AMARO E ALTRI VELENI

AL CARCERE BORBONICO LA PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO LAVORO DI GENNARO IANNARONE

Publicato l'ultimo lavoro dell'ex giudice Gennaro Iannarone. L'ex presidente del Teatro Gesualdo torna in libreria con una raccolta di insegnamenti sulla giustizia e sulla ricerca della verità rivolti agli studenti degli istituti superiori. E lo fa con un titolo eloquente: "*Sciropo amaro e altri veleni*". Restando fedele allo spirito con il quale scrisse nel 2003 "*Io, giudice cristiano ed eretico*" Iannarone, sviscera nel libro, con sincerità, il tema della giustizia e dei suoi risvolti etici. Anche in questo lavoro si avverte quel senso di tristezza per la condanna, già provato nella lettura di alcune delle opere precedenti, sempre unito alla grande fiducia nell'uomo e alla netta distinzione tra questo e la colpa, tra l'essere umano e il peccato. Un messaggio quello di Iannarone rivolto da anni, da quando è in pensione - dopo aver percorso una brillante carriera che lo ha portato a presiedere la Sezione Penale del Tribunale di Avellino - ai giovani studenti perché capiscano il senso della Verità. Quella Verità che nel "processo a Gesù", trattato in più di una pubblicazione, tormenta l'animo del giudice che chiosa il suo "Sciropo amaro" con un riferimento al Fato greco, che aleggia sugli sforzi di magistrati e investigatori che lavorano a un caso penale. Così, dopo il verdetto della giuria, emerge il dubbio, poiché "Habent sua sidera lites"



- anche i processi hanno le loro stelle - lasciando provocatoriamente aperta la questione della ricerca della Verità vera. La scelta dei cinque casi penali di cui si compone il libro è dettata dalla necessità, secondo Iannarone, di trasmettere agli studenti alcune problematiche di una certa profondità. La ricerca della Verità, però, oggi deve spesso fare i conti con i processi mediatici, proposti non più solo dalla carta stampata ma, più incisivamente, da trasmissioni televisive costruite ad hoc, per sostituire il giudizio della corte penale con quello dei telespettatori e anticipare condanne e assoluzioni. È così che la Verità prende

forme diverse, incarnando la sete di vendetta o la commozione popolare, allontanandosi da quello che è pratica corretta del corso della giustizia.

La prosa anche di quest'opera di Iannarone risulta pulita e il racconto lucido e scorrevole adatto ai giovani cui sono rivolte le lezioni, ma anche a chi non mastica quotidianamente la terminologia giudiziaria. La chiarezza del pensiero, che lascia intendere molto di più all'osservatore attento, diventa, così, trasparenza della narrazione, anche dove gli argomenti si fanno più caldi e spinosi, come quando viene toccato il tema della pedofilia. Ogni caso penale esposto nel libro è porto con grande umanità da colui che spesso più che un giudice riveste la funzione di confessore dei carnefici-vittime del male, assumendo, nell'espletamento del ruolo, una connotazione quasi sacerdotale. Il calore e la passionalità dell'uomo Gennaro Iannarone, colto e bramoso di comunicare, lascia il posto alla pratica razionale del giudice cui compete la comprensione dei fatti "al di là di ogni ragionevole dubbio" e dell'uomo alla luce di una suprema carità cristiana.

Venerdì 18 maggio ore 17,30 la presentazione dell'opera al Carcere Borbonico di Avellino, sala Ripa, ingresso corso Vittorio Emanuele.

Eleonora Davide

## DONACI IL TUO 5 x MILLE

BASTA UNA FIRMA NELL'APPOSITO SPAZIO SUL MODELLO CUD, 730 E UNICO INDICANDO IL SEGUENTE CODICE FISCALE

**92057260645**

GRAZIE AL TUO CONTRIBUTO CI AIUTERAI A SOSTENERE L'IMPEGNO DELLA CHIESA DI AVELLINO A FAVORRE DELLE POVERTA' LOCALI, NELLO SPECIFICO:

1. Centro di Ascolto "Zaccheo" - povertà delle famiglie italiane;
2. Centro di Ascolto "Babele" - povertà delle persone immigrate;
3. Centro di Ascolto foraniale "Emmaus";
4. Centro di Ascolto foraniale "Maria SS. di Montevergine";
5. Centro di Ascolto foraniale "Il Samaritano";
6. Centro di Ascolto "BaraBBa" - povertà dei detenuti C. C. di Bellizzi Irpino - Avellino;
7. Centro di Ascolto "I care" - povertà delle persone Senza Fissa Dimora;
8. Osservatorio diocesano sulle Povertà e delle Risorse;
9. Promozione del Volontariato e del Servizio Civile Volontario;
10. Casa di accoglienza "Amato Nicodemi x la vita" per ragazze madri; mamme con figli e sostegno all'infanzia;
11. Casa della fraternità "Mons. Antonio Forte", mensa - dormitorio.

## SIPARIO

### IL TEATRO GESUALDO VINCE LA CRISI

Per il Teatro Carlo Gesualdo la stagione 2011/2012 è stata la più prolifica di sempre grazie sia alla qualità delle iniziative teatrali, sia alla risposta entusiastica del pubblico irpino e non solo. Le novantamila unità di affluo nel corso della corrente stagione teatrale ne sono un esempio. Ma questo dato da solo non basta a descrivere la situazione. Notevole, infatti, è la quantità di spettacoli: essi sono suddivisi in quattro cartelloni "Grande Teatro", "Teatro Civile", "Tradizione e Comici" e "Scuole a Teatro", cui si aggiungono i "Grandi Concerti" e la rassegna "Musica al Parco" che, dopo il successo del 2011, promette di ripetersi anche la prossima estate. Se si osservano i numeri scopriamo che gli spettacoli svolti sono stati trentadue, con sessantuno repliche, tre eventi internazionali (Momix, Slava's Snow Show e Pat Metheny) e ben sette occasioni in cui si è registrato il tutto esaurito. Senza dimenticare le celebrità che si sono esibite, da Mario Biondi a Teo Teocoli, da Massimo Ranieri a Vincenzo Salemme e tanti altri. Prevedibilmente, tutta questa attività ha dato i suoi frutti. Infatti, l'incasso totale del Teatro è aumentato del 22% rispetto all'anno passato. Queste cifre danno ragione alle capacità e all'impegno profuso dal Cda guidato dal presidente Luca Cipriano insieme a Salvatore Gebbia e al maestro Carmine Santaniello (direttore del Conservatorio "D.Cimarosa" di Avellino). Il bilancio attuale risulta quindi giovare con 939.021,05 euro di entrate complessive, rispetto ai 747.544,46 euro del 2011. Ciò significa che il Teatro gode della capacità di autofinanziarsi, un risultato non da poco in un mondo in crisi. Tuttavia è giusto evidenziare che, diversamente dagli anni passati, il presidente Luca Cipriano non percepisce alcuna indennità, compenso o rimborso spese per la propria carica. Inoltre, in accordo con i consiglieri Gebbia e Santaniello, l'intero ammontare dei gettoni di presenza per le riunioni del consiglio di amministrazione dal giorno dell'insediamento è stato devoluto alla Caritas per la Mensa dei poveri.



FLAVIO UCCELLO

### "SGUARDI", UN LAVORO DI SQUADRA PER I BAMBINI DI CHERNOBYL

È il primo videoclip dei W Voce, quartetto vocale irpino composto da Priscilla Lauretano, Bruno Fontana, Guido Maria Aquino e Grazia De Girolamo, studenti del Conservatorio "Cimarosa". Il loro inedito "Sguardi" è stato registrato e arrangiato nello Studio Sound Design di Marco Ruggiero con la collaborazione del musicista Gianmarco Volpe.

Le riprese del video sono state ultimate ad Avellino martedì 1° maggio e hanno coinvolto un cast di circa venti giovani motivati dalla stessa passione per il cinema e la musica. Generoso il contributo alla realizzazione del video da parte dell'attore Alessandro Preziosi.

La regia è di Luca Grafner, brillante giovane avellinese, già fautore di numerosi progetti e vincitore di diversi premi; il soggetto della sceneggiatura è di Rocco De Stefano; gli attori protagonisti sono Carlotta Tucci e Modestino D'Argenio. Tra i giovani del cast: Maurizio Venturiero (aiuto regia), Serena Matarazzo (stylist e segretaria di edizione), Giovanni Guerriero (operatore e curatore backstage), Boris Giordano (fotografo di scena), Anastasia Colicchio (ciacchista) e i fratelli Clelia, Felice e Veronica Vietri del salone Namastè. Hanno fatto da comparse Oscar Grafner, Samantha Sole e Adriano Russo al motorino. La storia, intrigante e dal finale inaspettato, è stata ambientata prevalentemente in un bus messo a disposizione dell'Air e guidato dall'autista Emilio Spagnuolo. Il progetto contribuirà alla raccolta fondi per l'acquisto di un pullmino che servirà per il trasporto dei bambini di Chernobyl per le vacanze salute in Irpinia, assistiti da Pina Deuterio, membro dell'Associazione Pro Infanzia Campania-Ucraina. Oltre al video sarà realizzato un CD di cover arrangiate a cappella dai W Voce. Il video CD è prodotto dall'Associazione Libreramente di Rosaria Librera, responsabile di produzione del videoclip, con il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Avellino e col Patrocinio dell'Air e sarà presentato al pubblico a fine maggio. Hanno collaborato il CONI, la Polizia Municipale, la Lugega Film, Maurizio Iannino, Mobiloro, Bar Esposito, Bar "La Caffettiera", Bar "MiVida" e gli inquilini di Via Colombo n. 2, Maria e Francesco Iandoli e l'avvocato Alessandro Zolzettich.

REDAZIONE CULTURA, SPORT E SPETTACOLI

COORDINATRICE Eleonora Davide

edavide64@gmail.com

“cinEtica”

IL MITO SOTTO UN’ALTRA LUCE

Una Marilyn Monroe inedita e suggestiva è quella che emerge nel film “My week with Marilyn”, recentemente uscito nelle sale americane, diva magistralmente interpretata da Michelle Williams, non a caso candidata come migliore attrice protagonista agli Oscar 2012. Il film racconta la storia realmente accaduta di un giovane ragazzo inglese che, lavorando nel mondo cinematografico, e in occasione di un viaggio che Marilyn fa in Inghilterra, incontra la diva in un momento in cui è all’apice del successo planetario.

La particolarità di questo film è che non racconta l’incontro con la diva che noi tutti conosciamo, bensì l’incontro con una persona estremamente fragile e desiderosa di ricevere amore. Il ragazzo riesce ad entrare nel cuore della Monroe; i due, infatti, si frequentano per una sola settimana, nella quale entrambi riescono a trovare importanti punti di equilibrio. Marilyn riesce ad assaporare per un attimo i veri piaceri della vita, lontana dai fotografi e dalla mondanità, colpevoli di averla ridotta ad un semplice oggetto del desiderio. Il giovane, alle prese con la sua prima storia d’amore, riesce innatamente ad attrarre Marilyn grazie alla sua capacità di capirla e di amarla da un punto di vista diverso e profondo.

L’Inghilterra è il luogo di ambientazione del racconto; infatti, seppur ambiente lontano all’attrice americana, il suo fascino riesce a conquistare incondizionatamente anche un pubblico più selezionato.

Un film da vedere perché raccontato ed interpretato nel migliore dei modi. Non la solita diva alle prese con i lati negativi del successo, ma la diva che si mette in discussione al fine di trovare una tranquillità che sembra lontana da raggiungere. Un’analisi sulle conseguenze del successo e sugli effetti che esso può produrre sui soggetti emotivamente più instabili, capaci di riemergere solo grazie al sentimento dell’amore.



Shantala

L’INTERNAUTA - Guida al web

IV Edizione Passeggiata Ecologica

“I Colori della Baronia... in trekking”



Tutti a passeggio il 13 Maggio a Castel Baronia (AV) per tracciare, insieme, un percorso naturalistico lungo i sentieri della Terra dell’Osso.

Incamminarsi verso la casa di creta che tinge di emozioni il paesaggio, andare incontro all’abbraccio del vento e le ginestre in fiore, condurci agli ulivi in amore che temprano l’anima di cose buone.

Sostare davanti al palazzo “Mancini”, illustre giurista che qui ebbe i natali e che così rappresentò questi luoghi:

“In questa terra cui sorridono bellezza di natura ed onesta semplicità di costumi” vi aspettiamo, per un forte, intenso...respiro di Terra.

Raduno ore 9,30; check-in località Giuliano, consegna del buono pasto ed eventuale iscrizione al concorso Eco-Fotografico.

Lungo il percorso visite guidate e soste a tema con la poesia del professore Gaetano Calabrese, tappe di ristoro e Guide per la raccolta di verdure spontanee.

Il pasto offerto dalla Pro Loco, a base di prodotti tipici locali, prevede la degustazione dell’Olio D.O.P. Ravece, pianta autoctona che in questo lembo di terra fu introdotta nel tardo Medioevo dai Padri Benedettini.

[www.prolococastelbaronia.it/Eventi.htm](http://www.prolococastelbaronia.it/Eventi.htm)

Vittorio Della Sala

BASKET

(A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA)

Con le due ultime prove di orgoglio, la SIDIGAS Avellino ha chiuso in bellezza il campionato nazionale di basket Serie A 2011-2012 aggiudicandosi il IX posto assoluto, con 30 punti, nella classifica generale. Infatti mercoledì 2 maggio, ha superato, in casa, per soltanto un punto (78-77) la Cimberio Varese di coach Recalcati dopo una gara avvincente che si è chiusa con una tripla di Tarquan Dean (rientrato dopo l’intervento al polso), messa a segno allo scadere del tempo. Domenica scorsa 6 maggio, poi, ha superato fuori casa, sul neutro di Ferrara, l’Umana Venezia con il punteggio finale di 90 a 95 con un Marques Green superlativo che ha messo a segno ben 32 punti dopo un’ottima prestazione (anche in coppia con Johnson) che gli ha permesso di conquistare il titolo di “top scorer” dell’Avellino in serie A che prima era detenuto da Larry Middleton altro atleta simbolo della squadra.



Archiviato almeno per la SIDIGAS il campionato, bisogna ora affrontare i problemi societari in quanto entro il prossimo 15 maggio bisogna operare quella ricapitalizzazione, anche con l’ingresso di linfa nuova, che permetterà l’iscrizione al prossimo campionato.

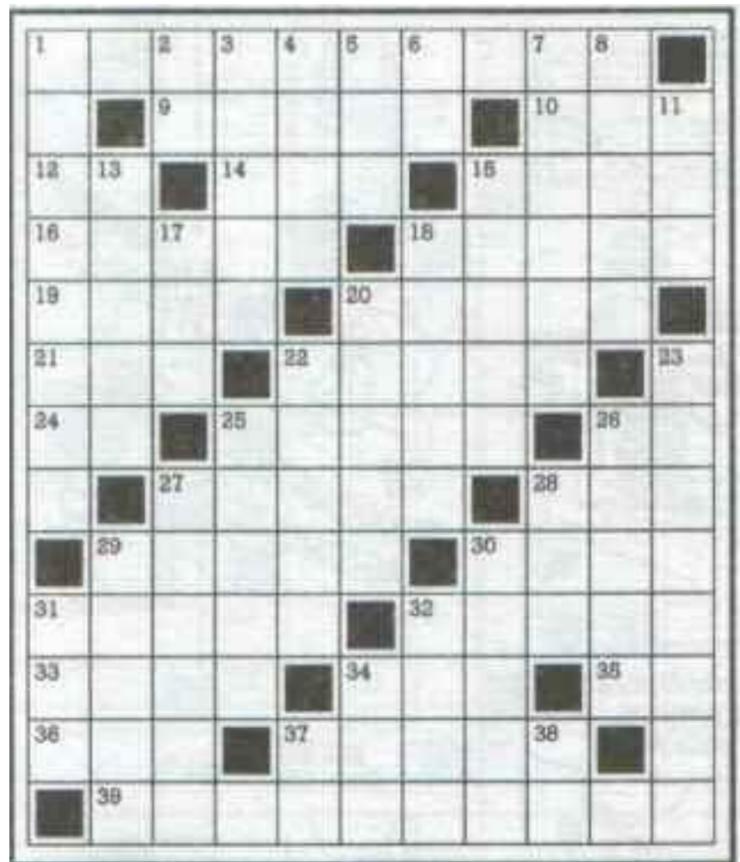
Il pubblico dei tifosi, con in testa gli irriducibili ORIGINAL FANS, seguono con ansia l’evolversi degli avvenimenti di questi giorni concitati che decideranno il futuro della società stessa.

Ma tutto l’ambiente che ruota intorno al basket è fiducioso che alla fine tutti i problemi vengano risolti per poter affrontare un nuovo campionato che vedrà, sicuramente, la SIDIGAS Avellino tra le compagini più accreditate della competizione, anche perché parte del roster attuale (leggi Green, Dean e Golemac e, forse, Johnson, con molti punti interrogativi) sarebbe disposto a ripetere ancora l’avventura con i colori biancoverdi.

Speriamo che tutto si risolva per il meglio e facciamo un “bocca al lupo” alla società che comunque ha dato ai propri tifosi tante emozioni e soddisfazioni pur nelle tante difficoltà che si sono presentate nel corso del campionato.



Passa... Tempo



ORIZZONTALI: 1 Massiccio montuoso dell’Etiopia - 9 Una delle gemelle Kessler - 10 Rete! - 12 Monogramma di Proust - 14 Amò Cibele - 15 Si oppone all’inizio - 16 Squisito pesce di mare - 18 Garibaldi vi incontrò Vittorio Emanuele II - 19 Sono sulla bocca di tutti! - 20 Filza di cipolle - 21 Andato in poesia - 22 Svolti e intuitivi - 24 Ultime di tutto - 25 Non proprio... acuta - 26 Chiudono la partita - 27 Artemide per i Romani - 28 Mistress in breve - 29 Sfamò gli ebrei nel deserto - 30 Il ciclista danese che nel 1996 vinse il Tour - 31 Si paga alla cassa - 32 Orifizi anatomici - 33 Altiplano asiatico - 34 Gatto inglese - 35 In dieci e in mille - 36 Il pupazzo dell’Iris - 37 Un’affezione agli occhi - 39 Esperto... nei pareri.

VERTICALI: 1 Redarguite - 2 Simbolo del berillio - 3 Atti al volo - 4 Non bassa - 5 Marina cantautrice - 6 Sigla di Ancona - 7 Benestanti - 8 La Lisa dipinta da Leonardo - 11 Il Gullotta dello spettacolo - 13 Città laniera della Toscana - 15 Giorno non lavorativo - 17 Scorre nelle Marche per 75 km - 18 La ripara il cappello - 20 Ruminante polare - 22 Centro balneare sulla Riviera di Ponente - 23 Un impiegato di banca - 25 Colorati - 26 Sminuzzati - 27 Lo accumula l’avaro - 28 L’attrice Farrow - 29 Antica divinità cananea - 30 Paqate dai convitti - 31 Gestisce i rifugi alpini (sigla) - 32 La posta elettronica - 34 Pregiata zona vinicola francese - 37 In pieno viso - 38 In mezzo a niente.

Soluzione della settimana precedente



ECOFLASH NEWS

di Davide Martone

FOTOSINTESI ARTIFICIALE

Stoccolma, Royal Institute of Technology: trovato modo per produrre energia imitando la fotosintesi clorofilliana



Da anni gli scienziati di tutto il mondo stanno studiando il modo per poter riprodurre artificialmente un processo naturale molto importante: la fotosintesi clorofilliana. Per chi non lo sapesse, si tratta del processo chimico attraverso il quale le piante verdi producono sostanze organiche partendo da anidride carbonica ed acqua in presenza di luce solare (fonte: Wikipedia). La fotosintesi è importante perché, oltre a permettere alle piante di assorbire una parte importante della CO2 presente sul nostro Pianeta, rappresenta "l'unico processo biologicamente importante in grado di raccogliere l'energia solare, da cui, fondamentalmente, dipende la vita sulla Terra". Si parla, in particolare, di un quantitativo immenso di energia solare assorbita che si aggira intorno ai 100 Tera Watt, pari a 6 volte tutta l'energia consumata dalla civiltà umana.

Da ciò si può facilmente dedurre cosa significherebbe poter replicare tale processo ed i conseguenti benefici che potrebbe apportare in termini di produzione energetica. Da questo punto di vista sembra che un passo in avanti sia stato fatto dal Royal Institute of Technology di Stoccolma, i cui scienziati avrebbero trovato il modo per produrre energia imitando la fotosintesi clorofilliana che permetterebbe di scindere idrogeno ed ossigeno alla giusta velocità.

Il trucco consisterebbe in un catalizzatore che riesce, in modo efficiente, ad accelerare un processo che risultava fino ad ora troppo lento rispetto al fenomeno naturale (fonte: www.greenstyle.it del 2 maggio). "I catalizzatori utilizzati in precedenza risultavano troppo lenti. Anche duecento ordini di grandezza più lenti di quanto avviene in natura e non acceleravano sufficientemente il processo per realizzare efficientemente la scissione". Il responsabile della ricerca, il chimico Licheng Sung, così riassume un problema che sembra aver trovato una soluzione efficace.

Secondo quanto pubblicato sulla rivista Nature Chemistry, l'istituto avrebbe raggiunto una velocità record di questo processo pari a circa 300 cicli catalitici al secondo (fonte: International Business Times del 18 aprile). "Un record mondiale" e "una scoperta sensazionale" poiché tale velocità permetterebbe di realizzare progetti ambiziosi come "impianti per la produzione di idrogeno su ampia scala nel Sahara, dove la luce solare abbonda" o "di ottenere un tasso di conversione dell'energia solare in elettricità molto più efficiente rispetto a quanto avviene ora, combinando questo processo con le tradizionali celle solari".

Il prossimo obiettivo dovrà, però, essere la riduzione dei costi in modo da essere in grado di produrre, da qui a 10 anni, "una tecnologia abbastanza economica da competere con i combustibili a base di carbonio".

Solo il tempo potrà dire se questo progetto sarà fattibile. Ma per il resto le parole dello scienziato lasciano molto spazio all'ottimismo. Non ci resta che aspettare.

UN TUFFO NEL PASSATO A PIAZZA DEL POPOLO

di Antonietta Urciuoli

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Il sisma del 23 novembre 1980 cancellò del tutto Piazza del Popolo. Con questa nuova rubrica, intendiamo rievocare il ricordo di questa piazza con "Un tuffo nel passato", nella speranza che tanti avellinesi, nel rivedere i luoghi della propria infanzia, possano rivivere il proprio ieri, per ritrovare gli intramontabili valori del loro vissuto e della loro terra.



Se ti capitava di andare al mercato il 17 gennaio (ricorrenza del Santo Antonio Abate), dovevi stare attenta.

Dovevi fermarti al lato di qualche stradina e lasciarli passare. C'erano proprio tutti: vitelli, cavalli, asini, pecore, cani, galli.

Questi ultimi stavano tra le braccia dei padroni che di tanto in tanto gli aggiustavano il fiocco colorato e gli facevano alzare la testa come se i presenti dovessero ammirarli.

Tutti facevano il loro verso, gli uccellini fieri di essere i più protetti si spostavano da un lato all'altro della gabbietta che dondolava durante il trasporto. Essi cinguettavano e insieme facevano un coro

stonato che faceva fermare le vendite che riprendevano solo quando il grande esercito imboccava Rampa Macello. Tutti i padroni degli animali camminavano in fretta per non arrivare in ritardo e tiravano le corde, incitavano le bestie a festa a muoversi. Cominciava così la discesa lungo quelle gradinate.

Giunti alla fine di esse, si radunavano uomini e animali nella piazzetta antistante Fontana Tecta.

Sul sagrato della chiesa della Madonna della Saletta (che nell'800 era stata luogo di raduno per i "Carbonari") era proprio il Rettore don Luigino Baratta a benedire tutti gli animali domestici che ancora tuttora dividono con l'uomo il tempo della vita, aiutandolo e facendogli compagnia.

Questo sacerdote vissuto in povertà fu barbaramente ucciso da soldati di colore in preda all'alcool e molti avellinesi lo ricordano per la sua bontà e per la sua vita di vero francescano.

NELLA CASA DEL PADRE

Lutto Sgobbo - De Rogatis -



E' volata nella gloria infinita del Signore l'Insegnante **Maria Cleonice De Rogatis** vedova Sgobbo da Guardia dei Lombardi.

Donna buona e generosa, moglie esemplare, madre e nonna affettuosa lascia un vuoto incalcolabile nel cuore dei figli Carmine e Maria Rosaria, della sorella Maria Antonietta, della nuora Gioconda Lanzotti, del genero Tommaso Caccese, della cognata Adelaide De Paula e del cognato Euriele Gargano e dei parenti tutti. La sua cara immagine sarà sempre una fiaccola viva nel ricordo di chi le ha voluto bene.

A tutti i congiunti, in questo triste momento, le nostre affettuose condoglianze. Alla cara Maria Cleonice che gode la pace eterna un ideale ultimo abbraccio e una preghiera (Al.Sa.)

ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
<b>Cuore Immacolato della B.V.Maria</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>Maria SS.ma di Montevergine</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
<b>S. Alfonso Maria dei Liguori</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.15 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>S. Ciro</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(estivo), 9.00 (invernale)
<b>Chiesa S. Maria del Roseto</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
<b>S. Francesco d'Assisi</b>	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>S. Maria Assunta C/o Cattedrale</b>	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
<b>Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)</b>	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
<b>San Francesco Saverio (S.Rita)</b>	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
<b>Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)</b>	Venerdì ore 10.00
<b>S. Maria delle Grazie</b>	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
<b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
<b>SS.ma Trinità dei Poveri</b>	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
<b>SS.mo Rosario</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
<b>Chiesa Santo Spirito</b>	Festive: 09.00
<b>Chiesa S. Antonio</b>	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle <b>S. Maria Assunta in Cielo</b>	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
<b>Rione Parco</b>	Festive: 10.30
<b>Chiesa Immacolata</b>	Festive: 12.00
<b>Contrada Bagnoli</b>	Festive: 11.00
<b>Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera</b>	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
<b>Clinica Malzoni</b>	Festive: 08.00 Feriali: 07.30
<b>Villa Ester</b>	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
<b>Casa Riposo Rubilli (V. Italia)</b>	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
<b>Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)</b>	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
<b>Cimitero</b>	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

Numeri utili

Emergenza Sanitaria 118

Vigili del fuoco 115

Carabinieri 112

Polizia 113

Guardia di Finanza 117

Guardia medica

Avellino

0825292013/0825292015

Ariano Irpino 0825871583

Segnalazione Guasti

Enel 8003500

Alto Calore Servizi 3486928956

Sidigas Avellino 082539019

Ariano Irpino 0825445544

Napoletana Gas 80055300



**Farmacie di Turno città di Avellino**

dal 14 al 20 maggio 2012

**servizio notturno**

Farmacia Coppolino

Viale Italia

**servizio continuativo**

Farmacia Cardillo

Via Due Principati

**sabato pomeriggio e festivi**

Farmacia Fiore

Via Perrottelli



# DIOCESI DI AVELLINO

## Settimana Eucaristica



Ufficio Liturgico  
Diocesano

CHIESA S. MARIA DEL RIFUGIO - P.ZA DEL POPOLO (AV)

**14-18 maggio 2012**



con il patrocinio



Provincia di  
Avellino

**IO SONO CON VOI**  
**TUTTI I GIORNI (MT 28,20)**

### PROGRAMMA

**DAL 14 AL 18 MAGGIO 2012**

**Ore 08,30** S. Messa  
*a seguire* Esposizione del SS. Sacramento  
e Celebrazione delle Lodi Mattutine

**Ore 09,30** Adorazione Eucaristica

**Ore 12,00** Celebrazione dell'Ora media  
Reposizione del SS. Sacramento

**Ore 16,00** Esposizione del SS. Sacramento  
e Adorazione Eucaristica

**Ore 19,00** S. Messa  
*a seguire* Esposizione del SS. Sacramento  
e Adorazione Eucaristica

**Ore 21,00** Benedizione Eucaristica  
e Reposizione del SS. Sacramento

**UNA LUCE NELLA NOTTE...**

**VENERDÌ 18 MAGGIO**

**Ore 21,00** Processione  
Eucaristica

**verso la Chiesa Cattedrale**  
**a seguire Veglia Eucaristica**  
*Presieduta dal S.E. Mons.*  
*Francesco Marino*  
*Vescovo di Avellino*

Luminarie a cura della ditta BLASI